

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 65 A - 66 A - 67 A - 68 A - 69 A - 70 A

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

Parla il Presidente Colnaghi: "Benvenuti alla seduta del 10 novembre del Consiglio municipale, prima di iniziare con l'ordine del giorno chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello."

Il Segretario effettua l'appello nominale che dà la seguente risultanza:

16 presenti.

(All'appello risultano assenti i Consiglieri Badiu, Ciconte, Ferrari, Formichella, Gaglianese, Gambari, Minniti, Passeri, Radi. I Consiglieri che hanno giustificato la loro assenza alla Segreteria sono: Ciconte, Ferrari, Formichella. I Consiglieri che hanno giustificato la loro assenza al Presidente sono: Gaglianese, Gambari e Minniti. Alle ore 15.24 entra il Consigliere Passeri. Alle ore 15.32 entra il Consigliere Radi.)

Parla il Presidente Colnaghi: "Benissimo, dichiaro quindi aperta la seduta e chiedo gentilmente di svolgere le funzioni di scrutatore ai consiglieri Puppo, Cardamone e Rondoni. Prego la Segreteria di consegnare i moduli. Benissimo. Possiamo procedere. Silenzio per cortesia. Ci sono alcune espressioni di sentimento. La prima pervenuta è della consigliera Iacopi. Prego, a lei la parola."

Parla la consigliera Iacopi: "Buonasera a tutte e a tutti. Io volevo fare un ragionamento che ritengo importante per quanto riguarda la socialità del nostro Municipio. Come Lista Rossoverde, vado a leggere un comunicato stampa uscito stamattina per quanto riguarda la nostra lista. L'oggetto è la possibile chiusura del Centro sociale Zapata, salvaguardando una realtà sociale, culturale e associativa per Sampierdarena. Circolano insistenti voci di un possibile sgombero del Centro Sociale Zapata, sito a Sampierdarena nel Municipio Centro Ovest. L'area degli ex magazzini del sale sarebbe infatti parte di un progetto di riqualificazione finanziato con fondi del PNRR. Quindi, nel momento in cui il Comune riceverà i fondi, probabilmente

inizio del prossimo anno, si attiverà il cantiere in questa zona. Evidenziamo la nostra preoccupazione perché da una parte riteniamo importanti i processi di riqualificazione, ma non vorremmo che questo iter portasse alla sparizione di una realtà sociale come quella dello Zapata, inserita nella storia di questo quartiere e che in questi anni ha sviluppato forti sinergie e tutela nella socialità della zona. Il Centro sociale Zapata è stato in questi anni un punto di riferimento per moltissimi giovani e non solo. Vogliamo dunque chiarezza sul suo futuro, perché riteniamo fondamentale la salvaguardia di una realtà sociale, culturale e associativa che caratterizza l'identità di quel territorio. Sarebbe ottuso, da parte del Comune, negare l'esistenza di tutto questo senza trovare una soluzione, come ancora più ottuso sarebbe disintegrare il positivo fermento culturale e sociale che è stato creato in questi anni. E aggiungo un mio personale pensiero: non siamo ancora certi che ciò avvenga, nel lasso di tempo che avvenga, ma il nostro è un richiamo a tutti i presenti visto che questo Centro si trova nel nostro Municipio, a ripensare eventualmente ad un piano B nel caso in cui ci fosse veramente uno sgombero. Non posso entrare nel merito, nei tecnicismi perché ovviamente non sono un tecnico. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Come Presidente posso dirvi che comunicazioni a questo Municipio in tal senso o nel senso opposto non ne sono arrivate. Quindi se è arrivata veramente questa notifica, noi non ne sappiamo nulla. Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno, il consigliere Aragundi: Prego, a lei la parola."

Parla il consigliere Aragundi: "Sì, buonasera. Rispettabile Presidente del Municipio, rispettabili Assessori, rispettabili Consiglieri, rispettabili cittadini. La settimana scorsa, nella nostra città di Genova, ci sono stati alcuni episodi. Il primo, accaduto in Sampierdarena: un gruppo di cittadini ecuadoriani, usciti dalla discoteca, hanno causato una rissa, generando preoccupazione e rabbia negli altri abitanti del quartiere. Vorrei sottolineare che la comunità ecuadoriana non condivide questi comportamenti violenti, irrispettosi e poco civili. Il secondo episodio è accaduto nel centro storico: un cittadino peruviano che disturbava è stato raggiunto da una freccia sparata da un cittadino italiano. Entrambi questi episodi, molto poco esemplari, ci hanno fatto riflettere profondamente. Le agenzie educative come la società, la famiglia e le scuole, insistono poco o nulla nella pratica dei grandi valori e senso di responsabilità degli altri, e quindi i nostri giovani respirano un ambiente nel quale la filosofia dell'occhio per occhio e dente per dente è sempre messa in pratica."

Il dialogo e l'accettare l'altro nella sua diversità è poco pratico e il ragionamento prima di agire non è mai di moda. Sicurezza, una delle parole d'ordine delle campagne elettorali del centro destra per raccogliere voti dell'exasperazione dei cittadini e commercianti, da quando si è insediata l'amministrazione Bucci, la quale sul tema è direttamente responsabile e parte attiva nelle decisioni, la propria azione è stata residuale. Sono state innalzate e cancellate in una piazza pubblica e nulla più. Ed oggi siamo nuovamente qui a dibattere dell'ennesimo episodio di violenza sul nostro territorio. Concludo questa mia espressione di sentimento chiedendo un minuto di silenzio per il cittadino peruviano, Javier Romero Miranda, che è stato ucciso nel silenzio del vicolo di Genova e che era in attesa della nascita del suo primogenito. Grazie dell'ascolto."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, accolgo la sua richiesta e diamo via al minuto di silenzio. [...] Grazie consiglieri. La prossima espressione di sentimento è del consigliere Rondoni. Prego, a Lei la parola."

Parla il consigliere Rondoni: "Buonasera Presidente, buonasera gentili consiglieri. Gli episodi di violenza accaduti in queste ultime settimane hanno generato in noi un sentimento di grande preoccupazione. Già un mese fa ci siamo espressi come gruppo Vince Genova per quanto stesse accadendo nella nostra città e nello specifico nel nostro amato quartiere. E purtroppo le nostre considerazioni si sono rivelate essere una profezia. I recenti accadimenti, tra cui ultimo in ordine cronologico quello di via Carlo Rolando, hanno attirato anche l'interesse dei media nazionali. Vince Genova è una lista civica, un movimento non condizionato da una ideologia di partito, ma che ha come obiettivo essere dalla parte dei cittadini, valutando sempre nel merito le proposte, senza avere nessun interesse di partito da preservare che possa andare in contrasto coi reali bisogni della cittadinanza. Sono proprio i nostri concittadini che attraverso continue segnalazioni ci chiedono aiuto, ci chiedono sicurezza, ci chiedono di poter vivere almeno in un quartiere sicuro. L'incontro con gli abitanti e gli esercenti di Dinegro, Via Buozzi, ha posto l'attenzione su questa situazione. I presenti hanno espresso con passione e disperazione il loro disagio e le loro difficoltà quotidiane, è fuori dubbio che ciò che si condanna sono i reati, a prescindere dalla nazionalità dei responsabili, ma è altrettanto vero che nella maggior parte dei casi si tratta di cittadini stranieri. Questa richiesta di aiuto non può e non deve essere disattesa. Siamo disponibili a qualunque iniziativa che da subito, da subito, possa essere risolutiva. Soluzioni

educative certo, tavoli di lavoro, possono essere una strada, ma il problema va risolto ora. La questione migranti ha interesse nazionale: ci troviamo a vivere un'emergenza grave, causata da politiche governative degli ultimi dieci anni non sufficienti. Troppo spesso si tende a ghettizzare: il diverso rappresenta per tutti noi un'opportunità, ma per essere tale dev'esserci un complementare processo di integrazione e di inclusione. Il cittadino straniero deve, pur conservando le proprie tradizioni culturali, essere integrato nel tessuto socio-economico italiano. Di quanto appena descritto, ne abbiamo fulgidi esempi all'interno del nostro Consiglio. Concludo ribadendo che Vince Genova si rende disponibile a qualunque iniziativa presa di concerto tra minoranza e maggioranza, che ricordo è solo numerica e non più politica, con la speranza, con la speranza, che almeno in questo caso, non trattandosi di presidenze o vicepresidenze di Commissioni da spartirsi, ci sia una vera ed onesta collaborazione finalizzata nel breve periodo ad accogliere le innumerevoli richieste d'aiuto. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Prego, lascio la parola alla consigliera Gaglianese per la prossima espressione di sentimento."

Parla la consigliera Gaglianese: "Grazie Presidente. Anche la mia espressione di sentimento oggi verte su questo tema. La sicurezza a Sampierdarena. Non me ne voglia Presidente e non me ne voglia nemmeno il suo Assessore alla sicurezza, ma io sono rimasta un po' sconcertata, aggiungo un po', dall'episodio avvenuto in piazza Montano, ma ancor più sconcertato sono rimasta per il fatto che né lei né tantomeno l'assessore preposto alla sicurezza abbiate fatto almeno una dichiarazione, un qualche intervento anche sui media locali e comunque la sicurezza è di tutti, questo Municipio deve prendere una posizione netta e decisa. I cittadini che si spostano rischiando di essere coinvolti in situazione di grave pericolo quando alle nove di mattina di un giorno festivo si ritrovano per strada per andare magari a lavorare, perché qualcuno lavora anche il giorno di festa, qualcuno che si reca a trovare i propri morti vista la giornata proprio del primo novembre, e quindi potrebbero trovarsi coinvolti in queste risse. Sarebbe stato quantomeno, sarebbe bastato quantomeno un comunicato, una dichiarazione forte, per denunciare la gravità dei fatti ma soprattutto nel chiedere a gran voce più controlli delle forze dell'ordine nel nostro territorio, chiedere incontri urgenti con chi è preposto a tutelare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, come ha fatto il Presidente di un altro Municipio, dove si è verificato un altro fatto grave che ha causato purtroppo la morte di una persona. Un fatto che noi condanniamo senza

se e senza ma, ma è anche in virtù di questo che noi dovremmo evitare che queste cose accadano. Vede Assessore, se è vero che la sicurezza e l'ordine pubblico non dipendono dalla polizia locale comunale, che pur può collaborare, è altrettanto vero che l'Assessore alla sicurezza municipale debba attivarsi tramite l'Assessore alla sicurezza comunale, coinvolgendo tutti i soggetti preposti, Questore, Prefetto o convocare incontri per stabilire come è possibile sanare una situazione che sta diventando sempre più pericolosa e che purtroppo è da imputare spesso, principalmente, ai numerosi circoli che esistono sul nostro Municipio. I locali che sono veramente h24 il fine settimana, e sappiamo poi quello che succede la mattina dopo. Nessuno deve essere costretto ad abbandonare il territorio dove vive e dove è costretto a subire queste situazioni qua. Quindi noi auspichiamo che oggi c'è stato un Comitato di ordine pubblico, e il Presidente sicuramente sarà stato invitato, anche perché abbiamo incontrato l'Assessore lunedì, quindi ci auguriamo che questo sia l'inizio di un percorso perché questo Municipio veramente trovi una posizione unica su questo grave problema che tocca tutti, destra, sinistra e gli argomenti sono trasversali. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Allora, innanzitutto spiego come funziona il Comitato di ordine pubblico perché si vede che molti non sanno come funziona. Allora, il Comitato di ordine pubblico viene convocato come sapete dal Prefetto e gli argomenti all'ordine del giorno vengono proposti dal Comune e il Comune stesso indica le persone da invitare a questi confronti. Ora, noi non siamo stati invitati, ovviamente direi e non c'era all'ordine del giorno questa questione, quindi ora sentiremo nuovamente l'Assessore alla sicurezza per chiedergli un incontro. Detto questo, come da Regolamento mi chiede la replica l'Assessore alla sicurezza Cavazon e quindi lascio la parola a lui."

Parla l'Assessore Cavazon: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io rispondo brevemente alla Consigliera su quest'argomento, visto che sono stato tirato in ballo. Innanzitutto reputo che comunicati stampa ed ovvie dichiarazioni non servano certo ad arginare questi deprecabili gesti, per cui noi ci siamo, dico noi come Giunta ma io come Assessore alla sicurezza, mi sono mosso molto velocemente, abbiamo già aperto un Tavolo con l'Assessore comunale Sergio Gambino, al quale può chiederlo, ed è stato un Tavolo direi abbastanza proficuo, intanto per capire tutti i punti caldi di Sampierdarena e di San Teodoro, in secondo luogo abbiamo partecipato a due assemblee pubbliche per i problemi di via Buoizzi sui minori non accompagnati e all'ultima assemblea io sono intervenuto in maniera direi precisa

e puntuale, credo, anche perché sono stato applaudito da tutta l'assemblea. Detto questo, noi stiamo lavorando proprio sull'argomento perché è un problema molto pesante che grava su Sampierdarena e San Teodoro, io ho anche provato ad attuare un'iniziativa personale chiamando il Maresciallo dei Carabinieri perché avrei voluto creare un Tavolo territoriale con Carabinieri, Polizia e Polizia Locale ed ovviamente le istituzioni del Municipio, mi è stato negato, mi hanno detto che questi Tavoli sul territorio non possono esistere. Quindi noi preferiamo lavorare senza fare comunicati stampa e lo stiamo facendo e lei può chiederlo, se non ci crede. In secondo luogo, parlando di circoli abbiamo anche conferito con l'Assessore Bordilli, che lei credo conosca, la quale ci ha detto che i Circoli sono in regola e non ne si può negare la licenza, quindi noi siamo anche sul problema circoli da anni direi, non solo da ieri, grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie Assessore, lascio la parola al Consigliere Ferrari per l'ultima espressione di sentimento."

Parla il consigliere Ferrari: "Grazie Presidente, scusate per la voce. Anche la mia espressione di sentimento, del mio gruppo, verte sulla sicurezza a Sampierdarena e San Teodoro, non dimentichiamocelo. Buongiorno Presidente, Assessori e colleghi, dal giorno primo novembre tutti conoscono e parlano di Sampierdarena, addirittura le tv nazionali. Alle ore 9 circa del mattino di quel giorno, nel quartiere c'è stata una rissa tra 3-4 persone, alla luce del sole, dove vi erano altre persone che andavano a comprare, piuttosto che fare colazione vista l'ora o lavorare. Sampierdarena è ormai per tutti considerata il ghetto di Genova, un posto insicuro non solo di notte dove si guarda quasi con compassione chi abita, vive e lavora nel Municipio. Tutto questo nonostante le già note difficoltà e gli enormi problemi che abbiamo nel territorio è andato ad esasperare la situazione toccando il culmine con questa rissa in pieno giorno. Bisogna interrogarsi e riflettere perché una zona complicata stia andando a peggiorare nonostante gli sforzi del Municipio e del Comune. Una risposta la possiamo trovare subito, analizzando precisamente dove è avvenuto il fatto: vi sono sempre e ancora quelle realtà chiamate centri culturali - che ha appena detto l'Assessore che i centri culturali non si possono chiudere, ma è una normativa nazionale, non decide la Bordilli in questo caso - dove sappiamo benissimo che all'interno di questi centri culturali, pseudo centri culturali, si fa di tutto meno che di cultura, la cultura unica si chiama alcool e birra. Bisogna analizzare queste per fortuna ancora sporadiche situazioni e rendersi conto quanto mettano in serio pericolo tutti i cittadini. Tra l'altro la cronaca

va poi a lambire tutto il Municipio, che oltre a considerarlo insicuro lo va anche a deprezzare, basti vedere quanto gli appartamenti si sono sviluppati, i negozianti, qua ne abbiamo uno, disincentivati ad investire ed anche per questi motivi non vengono ad aprire qui nuove realtà oppure chiudono e si trasferiscono. Sampierdarena arriva così come il quartiere dove l'illegalità, pestaggi ad ogni ora, zona di passaggio per tutti tranne per chi ha l'intenzione di rompere, rovinare, rapinare, schiamazzare e bere. Certamente non è un fatto nuovo o noto dal primo novembre, è la ovvia conseguenza di quello che è stato nel passato. Nulla è stato fatto per ovviare a questo fenomeno, o comunque non è bastato, e nessuno di noi ci è realmente riuscito. Tutti. Questo degrado è portato anche in parte dal vero o finto buonismo, chissà, ma il tempo ce lo dirà. Buonismo di alcune parti politiche che cavalcano e strumentalizzano questa situazione, solo ed esclusivamente, perché è la verità, per i voti. Il nostro Municipio, da quello che sappiamo, non ha mai provveduto a segnalare le vere criticità, e mi spiego bene, in ambito di sicurezza perché nell'ultima riunione che abbiamo avuto noi tutti capigruppo con l'Assessore Gambino, l'Assessore alla sicurezza del Municipio e il Presidente, ci ha chiesto Gambino di relazionare, di fargli una lista delle zone, vie, piazze insicure della zona. Riflessione: questa bisognava dargliela già ancor prima di questa riunione, mesi prima che ci siamo insediati perché tanto le sappiamo le zone quali sono. Poi siamo venuti a sapere che l'Assessore municipale competente non contatta periodicamente, non dico tutti i giorni ci mancherebbe altro, i Presidenti dei vari comitati, patti di collaborazione sparsi per il quartiere per raccogliere informazioni utili per migliorare la situazione di sicurezza/insicurezza che si vive nel territorio. Infine, veniamo a scoprire poi nell'Assemblea che ha convocato un CIV e un Comitato di abitanti siamo venuti a sapere così per caso, dai microfoni, mi riferisco al gruppo dei ragazzi del CEIS di via Asilo Garbarino, che si sta cercando di creare un patto di collaborazione con i ragazzi o un qualcosa del genere, di interagire con il Municipio. Benissimo, bellissima cosa, però sarebbe bello se si affrontasse anche il tema qua, con tutti i 25 che siamo. Detto ciò, dico inoltre a nome del mio gruppo e chiedo all'Assessore di competenza, che pur non vivendo qua nel territorio e magari tante realtà, tante cose gli vengono dette per sentito dire, gli chiedo che in virtù di quello che è successo di fare di più, di essere più presente nel quartiere, di collaborare sinergicamente con noi, con la maggioranza ovviamente ma anche noi nella minoranza, partendo da sapere quali sono i programmi sia della Giunta, così da poter interagire e cercare di trovare delle magari una quadra. È ovvio che secondo le diverse angolazioni di ognuno, però l'unico obiettivo è la sicurezza di Sampierdarena e San

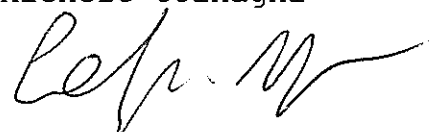
Teodoro e dobbiamo remare tutti dalla stessa parte. Ora siamo al Pronto Soccorso come ho detto io l'altra volta, siamo al Pronto Soccorso e dobbiamo mediare per poi ovviamente cercare dei progetti, delle cose per evitare tali problemi e tali disappunti da parte dei cittadini che vogliono stare tranquilli e non uscire e trovarsi una bottiglia in testa, tutto qua. Grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliere, dico due parole giusto... non vorrei ripetermi e non vorrei dover rispondere a qualsiasi accusa infondata che viene fatta ma mi trovo costretto comunque a rispondere. Allora, se si seguissero i lavori della Commissione comunale, non municipale, si saprebbe che ci sono delle Commissioni e i minori non accompagnati, il CEIS, sono stati proprio argomento di una di queste commissioni a cui ho partecipato, da questa Commissione è partito quello che lei ha chiamato un patto di collaborazione, in realtà si sta cercando di coinvolgerli nella vita del quartiere. La stessa cosa è successa ieri con l'assessore Avvenente e si pensava di coinvolgerli nella cura del verde di via Buozzi, c'era anche il Presidente del CIV e quindi si sta cercando dei percorsi per fargli vivere di più il quartiere. Sono ben contento di condividere con voi tutto questo. Per quanto riguarda l'altra accusa, ovvero di non aver comunicato all'assessore Gambino, è disponibile la mia mail e sono disponibili le mie comunicazioni con l'assessore, potete direttamente conferire con lui visto che è della stessa vostra parte politica e vi riferirà tutte le comunicazioni che abbiamo e tutte le segnalazioni che ho fatto. Oltretutto, anche la consigliera qua presente Gaglianese aveva già sottolineato all'assessore, anche in mia presenza, alcuni dei locali che son stati riaggiunti a quella lista, quindi la lista che andremo a presentare e sollecito i gruppi politici che non l'hanno fatto a collaborare a questa stesura, andranno semplicemente a rilasciare qualcosa di scritto in modo che l'assessore, che non vive abbastanza il quartiere, sappia quali sono le zone più calde e i locali che maggiormente creano problemi. Spero di aver risposto un po' a tutto, quindi andrei avanti."

Cavazon: "Io non abito qua, mi pare che neanche i parlamentari che ci rappresentano abitino nella città che rappresentano o nella Regione che rappresentano. Detto questo, io sono qua tutti i giorni e o faccio sopralluoghi, o lavoro, o parlo coi cittadini, quindi mi sembra di fare appieno e a testa alta il mio lavoro, purtroppo non faccio il tassista e quindi non sono costantemente sulla strada e a parlare con chi trasporto, grazie."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 71 A

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 13/10/2022

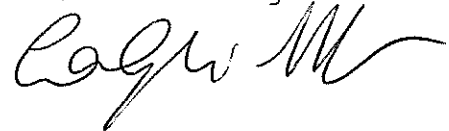
Colnaghi: "Bene, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del verbale del 13.10.2022. Ci sono osservazioni riguardo questo verbale? Se non ci sono osservazioni da parte di nessuno, passo direttamente alla votazione per alzata di mano. Favorevoli?"

Segretario: "Direi all'unanimità, 19 favorevoli. Gli scrutatori confermano? Grazie."

Colnaghi: "Benissimo, quindi il verbale è approvato all'unanimità."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 72 A

INTERPELLANZA SU "AREA EX MERCATO VIA BOLOGNA"

Colnaghi: "Ora passiamo all'interpellanza su area ex mercato di via Bologna, Partito Democratico, chi è che espone? Consigliere Amedeo Lucia, lascio a lei la parola."

Lucia: "Buongiorno a tutti, vado a leggere l'interpellanza che abbiamo presentato con il consigliere Minniti. Considerato che nel dicembre 2016 erano partiti i lavori di riqualificazione di parte dell'area dell'ex mercato di via Bologna a San Teodoro, finanziati con risorse dell'amministrazione municipale Marengo; tali lavori riguardavano la realizzazione di un di un giardino esterno di 100 metri quadri, la cui pavimentazione è stata effettuata attraverso l'uso di materiale ottenuto da 5mila scarpe da ginnastica riciclate. Tenuto conto che nel maggio 2019 era stato inaugurato il giardino esterno in presenza dell'Assessore Campora. Preso atto che il progetto delle precedenti amministrazioni comunale e municipale di centrosinistra, sulla restante area, riguardava la realizzazione del trasferimento e, quindi, della riapertura della Fabbrica del Riciclo. Tenuto conto che tale soluzione avrebbe permesso di riaprire un'attività sociale di eccellenza per tutta la città, ma anche di avere un nuovo punto di aggregazione al centro di San Teodoro, recuperando un immobile abbandonato; lo stesso Assessore Campora, durante l'inaugurazione del giardino, era convinto nell'intenzione dell'attuale amministrazione comunale di proseguire quel progetto; lo stesso assessore annunciava per il 2020 la riapertura della Fabbrica del Riciclo presso l'ex mercato di via Bologna. Constatato che il giardino esterno risultava essere soggetto ad atti vandalici, come quello avvenuto nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 2020, con divelto il cancello di entrata, alberi spezzati, muri imbrattati, pavimentazione piena di sporcizia, escrementi di cane e segni di un piccolo falò. Tenuto conto che durante la passata legislatura sono state presentate interpellanze e interrogazioni sulla materia; in particolare, durante il Consiglio di Municipio II Centro Ovest, ad un'interrogazione presentata l'Amministrazione Comunale ha deciso di non trasmettere alla Segreteria del Presidente alcuna risposta in

merito al futuro dell'area e della Fabbrica del Riciclo; preso atto che ad oggi non si hanno notizie rispetto all'allora annunciata apertura della Fabbrica del Riciclo; si interpella il presidente di municipio e la giunta se vi sia intenzione da parte dell'amministrazione comunale di proseguire nella realizzazione del trasferimento e della riapertura della Fabbrica del Riciclo nell'area dell'ex mercato di via Bologna; in caso di risposta affermativa alle precedenti domande, in che tempi avverrà tale trasferimento e il completamento delle lavorazioni; in caso di risposta negativa alle precedenti domande, quali siano i motivi per cui si sia scelto di non destinare quell'area alla Fabbrica del Riciclo e quali siano i piani dell'amministrazione comunale per quell'area; se il giardino esterno sia stato fatto oggetto di un patto di collaborazione con qualche associazione e/o comitato e/o plesso scolastico e/o altra realtà della zona che si occupi della sua gestione; vista l'assenza di reali controlli nell'area e la mancanza di un impianto di videosorveglianza, che porta il giardino ad essere preda di atti vandalici, quali siano i piani della giunta municipale rispetto tale problematica. Grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliere, lascio la parola all'assessore Cavazzon."

Cavazzon: "Grazie Presidente. Grazie consigliere. Le premetto consigliere Lucia che non risponderò in maniera estremamente puntuale alle sue domande perché dopo due solleciti all'assessorato preposto abbiamo dovuto ricevere risposta telefonica un quarto d'ora fa. Questo per sottolineare quello che era già stato detto. Allora per quanto riguarda il ritardo nei lavori, è stato causato dall'aumento dei costi di cantiere, per cui si procede nell'andamento dei lavori, però si procede a rilento. Si prevede una fine dei lavori ad aprile del 2023. Per quanto riguarda poi la gestione e l'indirizzo a lavori ultimati, se ne discuterà con il Municipio in una Commissione apposita alla quale interverrà anche l'assessore preposto e cioè l'assessore Campora. Durante la prosecuzione dei lavori verrà installata una telecamera, quindi quanto prima verrà installata una telecamera. Naturalmente tutto ciò che le ho risposto non è stato né scritto né protocollato perché ribadisco che la risposta è arrivata telefonicamente."

Colnaghi: "Grazie assessore, prego consigliere per la replica."

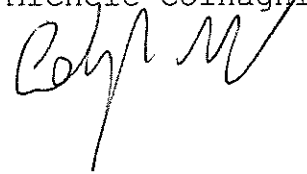
Lucia: "Non mi stupisce affatto questo comportamento perché l'ho riportato, l'abbiamo riportato nella stessa interpellanza che già nello scorso mandato non risposero ai documenti portati in questo

Consiglio. Questo dispiace perché arrivare a 15 minuti dal Consiglio per avere una risposta telefonica è abbastanza grave, auspico possano mandarci anche qualcosa di scritto così da tenerlo anche agli atti del Municipio qualora, quanto da lei detto assessore per mezzo dell'assessorato competente comunale possa essere visionato nelle varie fasi della lavorazione. Auspichiamo che al più presto quindi con l'assessore Campora si possa discutere del futuro di quest'area, perché son stati spesi dei soldi pubblici e credo che sia fondamentale per quell'area di San Teodoro avere finalmente una risposta e una realtà in quella posizione del territorio e quindi auspichiamo di avere la risposta anche scritta così che nei prossimi mesi possiamo assolutamente appurare quanto ci ha affermato oggi l'assessorato competente. Grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliere."

Il Presidente

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Colnaghi M', written over the printed name 'Michele Colnaghi'.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 73 A

SEMAFORO PROVVISORIO IN VIA BARTOLOMEO BIANCO.

Colnaghi: "Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, interrogazione su semaforo provvisorio in via Bartolomeo Bianco, lascio la parola alla consigliera Mazzi per l'esposizione."

Mazzi: "Buongiorno a tutti, allora: premesso che In data 12 agosto 2022 sono state posizionate in via Bartolomeo Bianco delle barriere di protezione poste lungo un muro pericolante, appartenente a privati, e che in concomitanza è stato installato un semaforo provvisorio per permettere il transito ai veicoli; considerato che nel tratto di strada compreso tra i binari della funicolare - presso il bivio che porta sia in Salita di Granarolo alta, che in quella bassa - e via Fra Vincenzo da Fiorenzuola, sono stati posizionati dei cartelli di divieto di sosta ed eliminati, pertanto, 3/4 parcheggi cui i cittadini facevano affidamento; appurato che nel tratto di strada descritto spesso si creano code e disagi al traffico, sia perché la strada è piuttosto stretta, sia perché, essendoci delle curve ad U per accedere a Salita di Granarolo bassa e in Via Fra Vincenzo da Fiorenzuola, i veicoli devono fare manovre per l'inversione di marcia e con il tratto ora delimitato dall'impianto semaforico tale operazione si è resa più complessa; preso atto che sono state fatte diverse segnalazioni dai cittadini, anche al corpo dei Vigili Urbani, in merito al disagio ed anche alla durata del rosso che è piuttosto lunga; in considerazione che spesso i veicoli, proprio per la brevità del tratto, decidono di propria iniziativa di transitare con il rosso e pertanto, per limitare il disagio, si potrebbe almeno ipotizzare un senso unico alternato; appurato che ad oggi, dopo più di due mesi, non si sono visti operai lavorare per la messa in sicurezza del muro pericolante; rilevato che il muro, come già detto precedentemente, è di proprietà privata, ma il disagio che ne consegue è pubblico; si interrogano il presidente e la giunta al fine di conoscere, dagli assessori competenti, quali siano le reali tempistiche per la messa in sicurezza del muro di Via Bartolomeo Bianco ed il conseguente ripristino della normale viabilità nel tratto in questione.

Aggiungo che due giorni fa, quindi molto dopo che ho consegnato l'interrogazione sono stati messi dei teloni verdi che farebbero presupporre un inizio di lavori però in realtà operai non ne ho visti, ho visto solo il posizionamento dei teloni. Grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliera, la parola all'assessore Cavazon per la replica."

Cavazon: "Allora consigliera, la mia risposta è una fotocopia di quella data al consigliere Lucia, in quanto non è pervenuta nessuna risposta scritta ma anche questa fa parte delle risposte telefoniche. Qui la situazione ha un po' del paradossale perché il problema è stato creato da un cittadino, che ha denunciato la pericolosità del muro, il Comune da parte sua, a sua detta, verificando, ritiene che il muro non sia pericoloso però il proprietario del muro che è un privato deve fare una verifica e poi darla al Comune. Di qui, il transennamento. Ci rendiamo benissimo conto che tutto ciò crea disagio, pericolo e si protrae nel tempo. Il problema, come già è sorto in altre situazioni simili tipo scalinata di via dei Landi eccetera è che mentre personalmente come Giunta riteniamo che il Comune dovrebbe prendersi carico e risolvere queste situazioni e poi chiaramente addebitarle al privato, così non è, in quanto dovrebbe fare un'ingiunzione per procurato pericolo ma nessun funzionario si sente di farla per paura di venire querelati e quindi passare dalla parte del torto. Questa è una risposta che mi è stata data dall'assessore Gambino durante una Commissione comunale nella quale io ho posto il problema e questa è la mia risposta purtroppo."

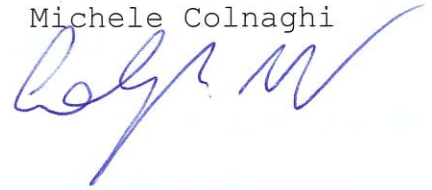
Colnaghi: "Grazie assessore, la parola alla consigliera Mazzi per la replica."

Mazzi: "Ringrazio l'assessore per la risposta e sì, come ha detto l'assessore stesso il problema è di un privato il Comune comunque non interviene velocemente facendosi carico di un problema che è per la collettività, il disagio permane perché ripeto è da agosto che ci sono queste transenne e molti automobilisti, motociclisti e ciclisti comunque vanno con il rosso perché il tratto è brevissimo, quindi se si vede che dall'altra parte non c'è nessuno si passa con il rosso però in realtà è pericoloso perché comunque potrebbe sopraggiungere qualcuno e quindi a quel punto la situazione potrebbe essere abbastanza sgradevole, quindi si sollecita il Comune a prendersi carico comunque velocemente poi a rifarsi in un secondo momento con il privato. Grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliera."

Il Presidente

Michele Colnaghi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Michele Colnaghi', written in a cursive style.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 74 A

INTERROGAZIONE SU "SICUREZZA STRADALE INCROCIO VIA ANTICA FIUMARA/LUNGOMARE CANEPA".

=====

Colnaghi: "Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: interrogazione su sicurezza stradale incrocio via Antica Fiumara - lungomare Canepa, del gruppo Lega, espone il consigliere Ferrari."

Ferrari. "Grazie, grazie per la parola. Allora: preso atto che l'immissione in Lungomare Canepa da parte dei mezzi che sopraggiungono da Via Antica Fiumara risulta pericolosa in quanto attualmente non vi è una segnaletica verticale adeguata per impedire i parcheggi selvaggia, i quali provocano molti problemi per gli automobilisti che devono immettersi in Lungomare Canepa si interroga il presidente e l'assessore competente se i posteggi sono leciti e se vi è la possibilità di creare una corsia d'immissione per evitare futuri incidenti."

Colnaghi: "Grazie consigliere, per la risposta l'assessore Cavazzon. Prego."


Cavazzon: "Grazie Presidente. Ma no, io la ringrazio consigliere Ferrari perché così mi tiene impegnato e non passo il tempo in ufficio ad annoiarmi. Anche qua come ho già detto ai due consiglieri precedenti do una risposta non protocollata perché mi è stata fornita telefonicamente. È in corso una valutazione della problematica e si farà un monitoraggio. Per parte mia, organizzerò col comandante un sopralluogo per cercare di avere un parere favorevole, perché io sono d'accordo con la sua richiesta assolutamente, per cercare di avere un parere favorevole e di accelerare questa valutazione da parte dell'assessorato preposto."

Colnaghi: "Grazie assessore, consigliere per la replica?"

Ferrari: "Ringrazio l'assessore e quando verrà fatto se possibile partecipare, grazie e alla prossima interrogazione."

Colnaghi: "Grazie consigliere."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 75 A

INTERROGAZIONE SU "MANUTENZIONE VIA ADUA".

Colnaghi: "Ora passiamo all'interrogazione su manutenzione via Adua, prego consigliere Ferrari."

Ferrari: "Rieccomi. Allora, vado subito alla lettura:

INSERIRE INTERROGAZIONE.

Grazie.

Colnaghi: "Grazie consigliere. Le risponderò io perché avevamo già pianificato un sopralluogo a cui la inviterò, ieri ho avuto modo di risentire l'ing. Gatti per chiedergli di mandarmi qualche riga a riguardo e ha risposto che organizzeremo a breve un nuovo sopralluogo per vedere come intervenire sui giunti, che procurano i sobbalzi, e sulle eventuali buche sul percorso ciclabile. Il marciapiede con presenza di tubi e new jersey sarà completamente rifatto nell'ambito della costruzione del nuovo albergo in via Mura degli Zingari. Infine, avevamo parlato anche di questo, il marciapiede transennato lato mare sarà sistemato in esito alla ristrutturazione della struttura sottostante, che era l'imbarcadero di Villa Doria, il cui progetto è curato dal Facility. Prego consigliere per la replica."

Ferrari: "Quindi la ringrazio, però tempistiche e cose varie non si fanno ancora ovviamente. Però se e quando sarà ovviamente mi farà piacere partecipare e dare il mio parere da tassista e da cittadino. Grazie."

Colnaghi: "Va bene, grazie Consigliere."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 76 A

INTERROGAZIONE SU "SEGNALETICA STRADALE PIAZZA TRE PONTI".

Colnaghi: "Passiamo al prossimo punto, interrogazione su segnaletica stradale piazza Treponti, consigliere Ferrari, prego."

Ferrari: "Poi ho finito eh. Grazie. Quindi, segnaletica stradale di piazza Treponti: Preso atto che i lavori adiacenti al nuovo mercato di Piazza Tre Ponti risultano terminati da qualche mese si interroga il presidente e l'assessore competente se è prevista in tempi brevi la regolamentazione della viabilità con la sistemazione della cartellonista verticale e orizzontale, in quanto per il nuovo tratto, da chi proviene da Via Dario Pirlone, ad oggi, senza segnaletica può svoltare sia a destra che sinistra, risultando pericoloso. Grazie."

Colnaghi: "Lascio la parola all'assessore Mazzucchelli."

Mazzucchelli: "Grazie Presidente, grazie consigliere Ferrari, buongiorno a tutti i consiglieri, io devo sottolineare innanzitutto che ciclicamente chiedo aggiornamenti non solo su questo cantiere ma anche sugli altri ancora esistenti, in particolare di questo cantiere se ne è occupato il dottor Paolo Ferrari che a periodi mi aggiornava su mia richiesta sull'evoluzione di questo cantiere. Combinazione, proprio in data 21 ottobre, prima ancora di venire a conoscenza del suo documento, ho chiesto al consigliere Ferrari e mi sono fatto dare riferimenti di suoi colleghi nell'ambito del commercio perché c'è anche quest' aspetto nel cantiere, appunto gli ultimi possibili interventi in merito al cantiere e la viabilità dell'area e la segnaletica. Allora, in data 25 ottobre mi ha risposto che i lavori in merito alla segnaletica sono sempre a carico del cantiere che si sta concludendo, come ad esempio lo spostamento delle location che ospitavano i commercianti che quindi il costo di questi posizionamenti è sempre a carico del cantiere in esaurimento. Per quanto riguarda la cartellonistica, in data 25 ottobre avevamo ottenuto da poco l'ordinanza dall'Ufficio Mobilità che è quello che poi consente praticamente i lavori e l'impresa quindi alla data del 25 ottobre si stava organizzando per procedere alla loro posa. Ho

ancora sentito questa mattina per avere proprio l'ultimo tratto diciamo del lavoro in questo senso, il dottor Ferrari mi dice che oggi stanno posizionando la cartellonistica. Comunque è un tema che avevo già affrontato perché anch'io percorrendo l'area mi creava un minimo di preoccupazione proprio a livello di cittadina perché ovviamente non essendoci una segnaletica il rischio era piuttosto ampio, quindi oggi credo che, a partire da oggi stanno concludendo i lavori per la segnaletica, ho visto che la settimana scorsa avevano messo una segnaletica di quella temporanea diciamo, quindi spero che tra oggi e domani concludano quindi rendere l'area in sicurezza."

Colnaghi: "Grazie assessore, prego consigliere per la replica."

Ferrari: "Grazie Presidente, no mi vien da pensare potevano farlo quando han finito i lavori, ormai è un mese e mezzo due, per evitare incidenti. La ringrazio, andrò a vedere."

Colnaghi: "Grazie consigliere."

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 77 A

MOZIONE SU "RISISTEMAZIONE FONDO DI VIA DASTE".

Colnaghi: "Passiamo alla prima mozione della giornata. Mozione su risistemazione fondo di via Daste, Movimento 5 Stelle, lascio la parola al consigliere Puppo."

Puppo: "Buongiorno a tutti. Considerato che dieci anni fa sono stati spesi circa 700.000 euro per i lavori di riqualificazione di Via Daste; appurato che si sono finalmente conclusi i lavori del mercato di Piazza Tre Ponti per cui è stato autorizzato il passaggio di mezzi pesanti sul fondo stradale pedonale della via non adatto a tali transiti; visto che i suddetti passaggi hanno causato notevoli danni al fondo stradale, come testimoniato dalle numerose segnalazioni e richieste di ripristino; considerato anche che durante i mesi scorsi sono stati divelti diverse volte i paletti per consentire il passaggio dei mezzi, così come confermato dalle molteplici segnalazioni anche fotografiche, e che tali paletti sono stati riposizionati in modo approssimativo e non certo a regola d'arte; visto che attualmente le pietre autobloccanti risultano essere, in diversi punti, sconnesse, mancanti e costituiscono, di fatto, un grosso pericolo per pedoni, motocicli e per i veicoli in genere; considerato che nonostante le numerose segnalazioni e richieste rivolte al Comune di Genova tali danni non sono ancora stati risistemati; si impegnano il presidente del municipio 2 centro ovest e la giunta a richiedere agli Assessori comunali competenti la risistemazione dell'area, ripristinando la situazione originale della pavimentazione e il riposizionamento a regola d'arte dei paletti che negli anni sono stati più volte divelti; a riferire a questo Consiglio circa la risposta degli assessori comunali e i tempi dell'intervento.

Colnaghi: "Grazie consigliere Puppo, apro la discussione. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, passo direttamente alle dichiarazioni di voto... prego consigliere Ferrari."

Ferrari: "Una cosa io, in merito alla risposta che ho avuto prima dall'assessore Mazzucchelli, i lavori non son finiti del cantiere quindi i mezzi se è passeranno ancora di lì quindi penso io i lavori della risistemazione saranno più in là. Poi ci sono anche altre aree e zone, sarebbe stato bello ampliarla di più, non solo in via Daste, però questa è una mia osservazione."

Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Prego consigliera Gaglianese, a lei la parola."

Gaglianese: "Grazie Presidente. Sì, la risistemazione di quest'area sicuramente... ma come diceva il consigliere Ferrari ci sono molte molte altre aree da risistemare e da riqualificare. Mi viene solamente una cosa, conoscendo la zona e passandoci anche spesso, ci incontriamo anche con lei, quel punto dove c'è proprio quel pezzo di mattonato che veramente affossato, lì la problematica non so se dipende dai lavori ma c'è il continuo passaggio di un grosso camion che va a fare rifornimento alla COOP, quindi è proprio causato da questo passaggio e c'è questo avvallamento che proprio riporta la sagoma delle gomme di un camion quindi sarebbe forse il caso di chiedere e provvedere che magari merci da lì non passino oppure passino veicoli un po' più stretti rispetto a quello pesante. Grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliera, ci sono altri interventi? Consigliere Morabito, a lei la parola."

Morabito: "Grazie, son passato di lì un mese fa, un cittadino mi ha proprio fatto vedere che i cavalletti delle moto sprofondavano nell'asfalto per cui sicuramente non è l'optimus perché poi lì ci son già le strisce bianche per il parcheggio dei mezzi a due ruote per cui penso che non è che ci ritornano, credo anche che il Comune non controlli alla fine ma la ditta che ha l'appalto deve fare un autocontrollo dei lavori fatti, io a questo son rimasto, chiedete un attimo voi che siete deputati a questo compito, grazie."

Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ghirardi a lei la parola."

Ghirardi: "Grazie Presidente, allora il Partito Democratico voterà favorevole."

Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei... ah, prego consigliera Gaglianese, a lei la parola."

Gaglianese: "Per quanto mi riguarda, e penso anche per tutta diciamo i colleghi, riteniamo che se pur nel merito questo documento potrebbe essere votabile, ma riteniamo che essendo un documento che parla semplicemente di una sola area rispetto alle altre aree problematiche, come abbiamo detto prima se si riesce a fare delle Commissioni itineranti, dove si portano alla luce quali sono tutte le problematiche, possiamo riparlare in Commissione. Grazie. Pertanto ci asterremo."

Colnaghi: "Grazie consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliera Mazzi."

Parla la consigliera Mazzi: "Noi ovviamente voteremo favorevolmente, e invitiamo anziché sottolineare che la mozione riguarda un'area, invitiamo l'opposizione a fare dei documenti su altre aree, anziché astenersi."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Prego consigliera Iacopi."

Parla la consigliera Iacopi: "La lista rossoverde vota favorevole alla mozione."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Consigliere Gambari, a lei la parola."

Parla il consigliere Gambari: "Ariel Dello Strologo Sindaco vota per la mozione."

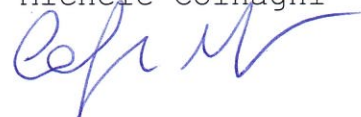
Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari?"

Parla il Segretario: "Direi 13 favorevoli, 8 astenuti, se gli scrutatori confermano, grazie. Ok, grazie mille."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie. La mozione è approvata."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 78 A

MOZIONE SU TARGA COMMEMORATIVA ROMOLO PENSA.

Parla il Presidente Colnaghi: "Passiamo alla prossima mozione, mozione su targa commemorativa di Romolo Pensa, Movimento 5 Stelle, espone la consigliera Mazzi, a lei la parola."

Parla la consigliera Mazzi: "Premesso che presso il civico n. 6 di Piazza Barabino sono stati svolti dei lavori di ristrutturazione edilizia; considerato che sulla facciata del suddetto condominio era stata posta dall'A.N.P.I., nel ventennale della Resistenza, una targa commemorativa in onore di Romolo Pensa, partigiano della IV Brigata Mazzini; ricordato che Romolo Pensa, durante la seconda guerra mondiale, aveva messo a disposizione dei Partigiani il bar che gestiva in piazza Barabino per nascondere delle armi e che il 30 settembre del 1943 una pattuglia tedesca in perlustrazione scoprì tale nascondiglio e uccise il Pensa con una scarica di mitraglia; considerato che al termine dei lavori di ristrutturazione dell'edificio in questione la targa commemorativa non risulta essere stata riposizionata; si impegna il Presidente del Municipio 2 Centro Ovest e la Giunta a verificare cosa sia successo alla targa commemorativa di Romolo Pensa e, qualora fosse andata perduta o distrutta, a ripristinarne una uguale."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera, apro la discussione. Consigliere Morabito, a lei la parola."

Parla il consigliere Morabito: "Il bello del nostro paese è che si scorda molto presto di tutto quello che succede ma ricorda benissimo i gol segnati dieci campionati fa, in inverno, in estate, in primavera. Imbratta i muri della città con una lettera B, mette degli stemmi sui semafori, sul verde del semaforo proprio una cosa obbrobriosa. I cartelli di via San Bartolomeo del Fossato sono tutti

scritti di B e poi altri più furbi hanno pitturato sulla B affinché non si vedesse. Fra qualche mese dubito che vedremo questa B ridisegnata da altri furbacchioni. Torno sul tema. Io ora voglio vedere realmente quand'è stata fatta quella domanda al nostro nuovo Presidente del Consiglio, perché è il nostro. Il discorso è vedremo ora chi voterà a favore e chi no perché son persone che ci han creduto e hanno dato la vita per queste cose. Noi oggi teniamo in casa delle cose che non ci servono, questi tenevano delle armi e han rischiato la vita ed han pagato con la vita. Vi ringrazio."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Suriano."

Parla il consigliere Suriano: "Allora, molto semplicemente, due brevissime considerazioni. Lo dico francamente, sono un po' sconcertato, nel senso che mi aspetto da un Consiglio di circoscrizione qualcosa di più. Quando uno segnala una cosa da fare, una cosa da fare e finisce lì, mi pare incredibile si debba votare se si ripara una strada o non si ripara una strada. Per quanto riguarda invece questo punto che è stato sollevato in questo momento, io aspetterei prima ci esprimessimo con il voto prima di dare giudizi. Credo di essere stato chiaro. Su questa mozione, sulla targa di Romolo Pensa, allora, prima di esprimere giudizi su chi farà e chi non farà, aspettiamo l'espressione di voto e poi giudichiamo."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego."

Parla il consigliere Bortolo: "Volevo aggiungere solo una piccola cosa. Ho abitato in quella zona ed ho visto quella targa tantissime volte da bambino, da ragazzo andando a scuola e poi passando per andare a prendere il mio mezzo e andare a lavorare, quindi ci ho passato una vita a leggerla e leggere queste targhe comunque per chi vuole essere anche stimolato dalla curiosità di quello che è successo e capire che cosa è accaduto in tempi non troppo lontani ahimé, sia nello spazio che nel tempo ed in quello che succede tutt'oggi, è un esempio, lo è stato per me bambino, ragazzo e lavoratore."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Dortolo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Radi, a lei la parola."

Parla il consigliere Radi: "Grazie. Dopo il sollecito del collega Morabito ovviamente non possiamo che votare favorevolmente, anzi, sarebbe bella cosa possibilmente di illuminare queste targhe, perché magari non tutti alzano la testa, noi diciamo siamo abbastanza abituati a lavorare o meglio a camminare e non ci dedichiamo tanto a tutto quello che c'è intorno quindi magari oltre a capire dov'è finita renderla anche luminosa insieme alle altre."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego."

Parla il consigliere Rondoni: "Nel dare la nostra dichiarazione di voto faccio anche una piccola premessa, l'anno scorso insieme a lei Presidente abbiamo avuto la possibilità a Granarolo di porre un'altra targa, alla memoria di Aldo Gastaldi, il partigiano Bisagno, ho partecipato anche al comitato che si è reso diciamo partecipe di questo, un lavoro iniziato col suo predecessore e portato avanti da lei e dall'amministrazione comunale, Vince Genova ovviamente ma credo non si debba neanche sottolineare o accentuare, ovviamente noi votiamo favorevolmente."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliera Gaglianese, a lei la parola."

Parla la consigliera Gaglianese: "Grazie Presidente, beh mi pare che questo Consiglio abbia dato più e più volte che non c'è appartenenza su quando si imbrattano o si vandalizzano targhe commemorative e quant'altro. Ricordo ai miei colleghi consiglieri che in piazza Masnata è stata vandalizzata qualche anno fa proprio la lapide dei caduti, io stessa mi premurai di far sì che quella lapide fosse ripristinata al più presto. Quindi noi, almeno per quanto mi riguarda ma credo tutta la parte dell'opposizione, siamo ben felici di far sì che queste targhe e queste commemorazioni avvengano sempre più spesso e quelle che vengono vandalizzate vengano ripristinate, a prescindere da quali targhe siano perché il valore è un valore ed è

valore di tutti, quindi noi siamo favorevoli per questo e per le prossime intitolazioni semmai ce ne saranno. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera Gaglianese. Lascio la parola al consigliere Passeri."

Parla il consigliere Passeri: "Grazie, intanto buonasera a tutte e a tutti. Sono favorevole a questa mozione e penso sia anche magari insieme alle due ANPI presenti sul territorio fare una mappatura delle lapidi che hanno anche per via del tempo presentano delle usure o comunque sono state anche imbrattate, ma in realtà è anche il tempo che spesso fa la sua parte, e magari come Municipio organizzare un'opera di ripristino, comunque questo non esclude il fatto che questa mozione vada benissimo e Sinistra Italiana è favorevole."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Passeri, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Mazzi, prego."

Parla la consigliera Mazzi: "Ovviamente noi votiamo favorevolmente e ora mi è venuto in mente di controllare ma non ho il tempo, la velocità di controllare se faceva parte la targa del percorso organizzato dall'ANPI proprio sulle targhe dei partigiani che ci sono nel quartiere di Sampierdarena e San Teodoro quindi qualora non ci fosse, dopo il ripristino, sarebbe utile e auspicabile che rientrasse anche la targa di Pensa."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Benissimo, se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Favorevoli?"

Parla il Segretario: "Direi approvata all'unanimità con 21 voti favorevoli, se gli scrutatori confermano. Grazie."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 79 A

MOZIONE SU OSPEDALE VILLA SCASSI.

Parla il Presidente Colnaghi: "Benissimo, passiamo al decimo punto all'ordine del giorno. Mozione su Ospedale Villa Scassi, Partito Democratico, prego Amedeo Lucia."

Parla il consigliere Lucia: "Grazie Presidente. Mi scuso se sarò un po' lungo nella lettura del documento ma come Partito Democratico era sentito come circoli del territorio di Sampierdarena e San Teodoro effettuare una nuova mozione sull'Ospedale Villa Scassi, in virtù di quella che è stata la situazione pandemica del Covid-19, per la quale avevamo già presentato nello scorso mandato un documento analogo e per il quale abbiamo dovuto riproporlo anche aggiornandolo, in virtù delle ultime notizie che hanno riguardato anche il nostro Ospedale, per quanto riguarda la possibile fusione con il San Martino e per quanto riguarda anche gli organici degli Ospedali stessi, in particolar modo del nostro, e quindi della preoccupazione dei cittadini che hanno a cuore il tema della salute, di una salute e di una sanità che siano pubbliche, a discapito invece di quanti vorrebbero perseguire il modello lombardo della sanità privata. Vado a leggervi la mozione che abbiamo presentato come gruppo Partito Democratico sull'ospedale Villa Scassi. Constatato che l'Ospedale Villa Scassi abbia dimostrato con l'evidenza dei fatti di essere insostituibile, soprattutto nelle prime fasi dell'emergenza Covid19, e non solo in attesa di un futuribile nuovo Ospedale agli Erzelli; sia luogo di convergenza di tutta l'utenza del ponente cittadino e delle vallate (300 mila abitanti circa) e che, in seguito alla decisione di Regione Liguria di trasformarlo in centro Covid-19, durante questa emergenza il Villa Scassi abbia avuto lo stesso numero di utenti del San Martino e abbia assistito ad un grande sforzo da parte di medici ed infermieri, i quali stanno vivendo in situazioni veramente estreme. Rilevato che il sistema sanitario ligure abbia mostrato i suoi limiti da ben prima di questa emergenza, tanto che i pazienti oncologici furono costretti a dirigersi presso le

strutture ospedaliere di Savona per i trattamenti di radioterapia per il malfunzionamento dei macchinari; lo stesso sistema abbia retto grazie ad un apparato medico ed infermieristico eccellente nella quasi totalità dei casi; il sistema sanitario lombardo, a cui la Regione Liguria intende ispirarsi ed imitare, abbia vissuto una riduzione del comparto di sanità pubblica a favore di quello privato, eccellente in molti ambiti, ma carente in settori quali l'Emergenza e la Sanità territoriale; tenuto conto che l'esperienza pandemica abbia dimostrato quanto sia fondamentale l'Ospedale Villa Scassi per la città di Genova, in particolar modo per il ponente cittadino, una struttura ospedaliera che possedeva una considerazione seria con grandi eccellenze, anche a livello nazionale, che a poco a poco ha visto un ridimensionamento volto alla ricerca di un sistema sanitario sul modello lombardo. PRESO ATTO CHE alle soglie del Ferragosto sia stata portata alla luce la volontà di far nascere a Genova l'azienda ospedaliera unica metropolitana attraverso la fusione dell'ospedale San Martino con l'ospedale Villa Scassi; l'ipotesi di fusione sia contenuta nel nuovo piano socio-sanitario della Regione Liguria, con la regia di Giuseppe Profiti, e con l'obiettivo di separare la sanità territoriale, che rimarrebbe in capo alle Asl, dagli ospedali, sempre più specializzati nelle cure ad alta complessità. CONSIDERATO CHE La fusione dell'ospedale San Martino con l'ospedale Villa Scassi sia considerabile quale proposta all'interno di un'ottica in cui manca ad oggi un vero piano socio-sanitario, cioè lo strumento per discutere l'organizzazione della rete ospedaliera e dell'offerta territoriale; Tale proposta al momento sia stata ipotizzata senza un vero confronto col territorio e con il mondo sanitario e degli operatori sanitari che con dedizione affrontano quotidianamente il loro lavoro e che meglio di tutti ne conoscono le specificità organizzative. Preso atto che il sindacato della Fials sia intervenuto in maniera negativa relativamente alla proposta vagliata dall'amministrazione regionale, sottolineando le mancate promesse in merito: al Centro Ictus del Villa Scassi (temporaneamente chiuso per Covid e mai più riaperto); ai primi interventi di Sestri e Gallino (stessa sorta del precedente); ai tre reparti di cure intermedie spariti dai radar nei presidi di Sestri, Gallino e Scassi. Inoltre si prende atto che alla fine di agosto, per la prima volta nella sua storia, l'ospedale San Martino di Genova abbia sospeso per tre mesi gli interventi chirurgici programmati, dando priorità solo a urgenze e alle operazioni oncologiche, a causa della carenza del personale e dando la possibilità ai pazienti di poter effettuare gli interventi chirurgici di media complessità presso l'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Si impegna il Presidente del Municipio e la Giunta ad attivarsi presso il Sindaco affinché solleciti Regione Liguria portando all'attenzione: quanto le scelte politiche - amministrative

in tema di sanità abbiano fortemente compromesso il livello di assistenza nei confronti dei cittadini; il ruolo fondamentale svolto dall'Ospedale Villa Scassi durante l'emergenza pandemica da Covid19 e per cui è evidente che l'Ospedale Villa Scassi debba essere preservato e soggetto ad un investimento che abbia come obiettivo la salvaguardia delle proprie eccellenze, il miglioramento degli altri reparti e le opere infrastrutturali necessarie per migliorare i collegamenti all'ospedale stesso; ad attivarsi presso il Sindaco affinché impegni Regione Liguria a rivedere il concetto di Medicina del territorio (medici di base, assistenza domiciliare, servizi socio-sanitari); mettere anche in discussione il sistema di strutture così concepito delle RSA, partendo dall'esperienza prodotta dall'emergenza Covid-19; ripristinare al più presto gli interventi riabilitativi e i relativi centri affinché venga dato supporto psicologico alla persone fragili e ai loro familiari; utilizzare OSS e OSA per interventi domiciliari; attuare un ampliamento dei servizi socio-sanitari. Ad attivarsi presso il Sindaco affinché impegni Regione Liguria a: rivedere l'ipotesi di fusione tra l'ospedale Villa Scassi e l'ospedale San Martino; condividere con il territorio, il Comune, il Municipio e il personale sanitario un nuovo piano socio-sanitario a vocazione pubblica, che guardi ad un'assistenza territoriale diffusa ed adeguata ai cittadini, rispetto ad un'ipotesi a forte vocazione verso il privato; preservare gli organici, l'operatività, le sedi, i servizi e una sanità territoriale che non vada separata da quella ospedaliera, ma al contrario sia maggiormente integrata.

La sanità non è argomento e materia dei Municipi e lo sappiamo benissimo, ma siamo noi la prima e più vicina istituzione ai cittadini. Torniamo a parlare di questi argomenti anche in Municipio. Che sia il Sindaco a farsi rivalere sulla Regione, colei che ha in mano la questione della sanità. Credo che sia fondamentale questo passaggio e nel caso in cui qualcuno non condivida le premesse e trova difficoltoso approvare questo documento per le premesse politiche, anche se su un argomento del genere e sull'evidenza dei fatti purtroppo non so come si possa fare, auspico che allora si presenti un altro documento anche dall'altra parte nel quale si focalizzi l'attenzione sull'Ospedale Villa Scassi, perché non posso credere che ci sia la volontà di essere contrari a un documento del genere e non presentarne uno altrettanto per farsi valere sulle posizioni della sanità sampierdarenese e del Centro Ovest.

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Apro la discussione. Prego consigliera Iacopi."

Parla la consigliera Iacopi: "Allora concordo pienamente sull'esposizione del consigliere Lucia, da sanitaria vi dico che l'Ospedale Villa Scassi andrebbe preservato per una duplice funzione: non abbiamo sul territorio non solo nel nostro Municipio una sanità territoriale e quel poco che c'è è veramente insufficiente per ricoprire il fabbisogno del cittadino. Sicuramente non è tema del Municipio ma compito del Comune è quello di osservare, valutare quante sono le richieste a CUP, ad oggi abbiamo delle richieste di esami strumentali che vanno ad anni, non a mesi, ad anni. Quindi il Sindaco e la sua Giunta devono valutare e supervisionare e fare in modo che ci sia un canale sempre aperto con la Regione per dare gli input per fare in modo che non ci siano degli intoppi. Avrei anch'io portato prossimamente, lo stavo preparando, un documento proprio su questa realtà e quindi non posso che essere favorevole a questa mozione."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera, al limite credo che sia un argomento che può portare anche in Commissione, magari per produrre un ulteriore documento congiunto del Consiglio. Ci sono altri interventi? Prego consigliere, a lei la parola."

Parla il consigliere Suriano: "Io credo sia un argomento estremamente importante, però secondo me per discutere di questi argomenti bisogna avere nelle mani dei progetti o delle ipotesi di lavoro sulle quali riflettere. Certo questa è una richiesta che parte dal territorio, credo che sia stata fatta già in altre epoche, credo che sia presente e credo se ne possa discutere nel momento in cui verranno presentate delle proposte che non rispondano a questa necessità. In questo momento non c'è nulla del genere. Ho lavorato dieci anni nel settore della farmaceutica. Ricordo che a Genova c'erano ospedali in ogni quartiere, che sono stati successivamente chiusi, è stato chiuso l'ospedale di Pegli, praticamente chiuso il Celesia, perché naturalmente la sanità ha un costo tremendo e bisogna cercare di conciliare le necessità dei cittadini... faccio un esempio per tutti: se la natalità è bassa, è inutile avere dieci reparti di ostetricia e ginecologia in città, perché li devi mantenere e sono sotto-utilizzati, per cui quando si ragiona di questi argomenti bisogna essere particolarmente documentati e particolarmente preparati, dopo di che si discute e si ragiona, si fanno presenti le ragioni del territorio e si possono sentire le ragioni generali della città, sulla base di questo allora... vi ricordo che adesso l'ospedale di Pegli è stato venduto a un privato, è stata l'ASL 3 che ha fatto

diciamo una specie di Fiumara 2 no, e quindi ci sono alcune soluzioni, naturalmente io come dico posso esprimere quella che è la mia preoccupazione, ad esempio io sono convinto che il Pronto Soccorso a Sampierdarena è in affanno, bisogna trovare una soluzione di tipo differente assolutamente e quindi questa è una proposta che potremmo fare, perché è un problema sentito. Per l'organizzazione in generale quando ci sarà un progetto ne ragioneremo liberamente."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Suriano, ci sono altri interventi? Consigliere Minniti a lei la parola."

Parla il consigliere Minniti: "Grazie Presidente. Allora, non entro nel merito della mozione perché è già stata illustrata con dovizia di particolari. Ecco, volevo fare, visto che questa è la sede davvero istituzionale più vicina agli interessi dei cittadini. I cittadini in questo momento, i nostri cittadini, esprimono molto disagio rispetto alla sanità. Noi sappiamo che non è competenza del Municipio certamente la questione della sanità pubblica, ma sicuramente noi la cellula più osmotica rispetto al territorio, cioè recepiamo. È magistrale la cosa che va da piccole questioni, che guardate nell'ambito della città sono piccole ma che guardate dai nostri cittadini sono grandi questioni per il territorio, a questa macro-questione che è l'Ospedale Villa Scassi. Io voglio dire una cosa. In uno degli articoli più importanti della Costituzione si garantisce il diritto all'assistenza per tutti i cittadini della Repubblica. A parole è una cosa molto bella. I cittadini hanno diritto, abbiamo diritto all'assistenza, quindi ad una sanità pubblica che esuli dal censo e dalle situazioni particolari. Vi invito a dare un'occhiata al Pronto Soccorso di Villa Scassi, in certi momenti sembra di essere in un lazzaretto, con tempi di attesa lunghissimi, che si sono moltiplicati negli ultimi quattro o cinque anni, forse anche qualcosa di più. Ci sono tempi per le prenotazioni lunghissimi e addirittura alcuni, posso citare alcuni esempi di cittadini che proprio mi riportano queste cose, di prenotazioni sospese, visite particolari. Allora, è importante secondo me che intanto noi siamo comunque per la sanità pubblica, perché garantisce a tutti i cittadini indipendentemente dagli orientamenti e indipendentemente dalle capacità economiche di avere diritto all'assistenza, è una cosa sacrosanta il diritto all'assistenza, va garantito nei fatti. A parole tante volte si sentono interviste e prese di posizione, nel momento in cui io non posso avere una prenotazione o devo aspettare mesi, si lede il mio diritto. Certamente se poi pago la visita privata, certamente la cosa si fa. Bisognerebbe proprio per i ceti

meno abbienti garantire l'assistenza. Chiudo con Villa Scassi, io villa Scassi, mi rivolgo a lei perché è una cosa storica, sono dieci quindici anni, Villa Scassi aveva la bellezza di sei eccellenze riconosciute dalla Comunità Europea, piano piano è stata ridimensionata, piano piano ha subito delle trasformazioni. All'interno di uno scellerato piano, Villa Scassi rimane comunque un punto di riferimento non più per i 65mila abitanti del Centro Ovest ma ingloba le 100mila persone della valle Polcevera, le 200mila persone dei due municipi nostri vicini verso il Ponente. È un ospedale fondamentale per questi cittadini, che sono parecchi, è la metà della popolazione della città che serve Villa Scassi, allora al di là di un campanilismo - e ci sta anche quello - noi ribadiamo il concetto che è un ospedale che va salvaguardato, è un ospedale che va garantito perché è un grande servizio. Al momento so solo che c'è Villa Scassi che prende tutto il Ponente da Cogoleto fino a Dinegro. Allora quest'ospedale è una garanzia per tutti i cittadini di questo territorio e noi ci sentiamo di dire che va difeso ad oltranza, perché è un servizio a beneficio di tutti proprio quelli che magari non hanno i quattrini per andare a farsi operare nelle cliniche private. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Consigliera Gaglianese prego."

Parla la consigliera Gaglianese: "Beh io direi che essendo una delle più vecchie, con il mio collega ex Presidente, ecco un po' la storia di quest'ospedale la conosciamo no? Mi permetto di dire che l'ospedale di Sampierdarena è almeno dal 2005 che si parlava addirittura di chiusura. Io stessa ricordo che insieme ad altri consiglieri che non sono più qua abbiamo fatto delle raccolte firma davanti all'ospedale. E quindi oggi non è cambiata la posizione ed è per il mantenimento e soprattutto la salvaguardia di quest'ospedale che è fondamentale non solo per Sampierdarena e San Teodoro, essendo stati depotenziati o chiusi gli altri ospedali della Valpolcevera confluiscono tutti a Sampierdarena, l'utenza è ampia. Premesso che l'ospedale di Sampierdarena è ancora oggi un ospedale di eccellenza, premesso che nella riorganizzazione dei piani sanitari qualcosa è cambiato ma non oggi, negli anni scorsi. Credo che nel nostro Municipio affrontare quest'argomento, questa materia così importante con un documento che, permettetemi, mi sembra un po' pretestuoso per non dire politico in quanto quest'ospedale, ricordo bene, ad ogni campagna elettorale si doveva chiudere. Addirittura giravano voci che si costruivano le villette, che si facevano degli appartamenti,

che la Coop l'aveva comprato. Tutte queste sono leggende metropolitane, ad oggi non c'è o almeno non risulta esserci un piano che depotenzi quest'ospedale. Ricordiamoci che abbiamo superato un periodo di Covid che menomale che quest'ospedale c'era, ha funzionato ed ha funzionato anche bene. Dire che l'ospedale non funziona, io non ho contezza, io stessa purtroppo mi sono trovata più volte al Pronto Soccorso. Andrebbe potenziato sicuramente, ma non penso che noi del Municipio possiamo rientrare nel merito della riorganizzazione e del potenziamento e quant'altro perché non è materia del Municipio. È materia regionale. Quindi io nel merito sono d'accordo con tutti voi che l'ospedale va mantenuto, e se ci fosse una mezza idea di chiudere quest'ospedale sarei la prima ad incatenarmi davanti al cancello, questo ve lo garantisco. Ma oggi, con questo documento, scusatemi, noi non possiamo entrare a gamba tesa su quello che bisogna fare, su quello che non è stato fatto e soprattutto come va fatto perché non è nostra materia, per cui penso che noi ci asterremo per non votare contrari, perché sia ben chiaro noi siamo per il mantenimento, che non vengano fuori discorsi che la minoranza sia contraria all'ospedale Sampierdarena. Noi siamo favorevoli al potenziamento, né chiusure ed altre situazioni che non vanno nella direzione del territorio."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Prego consigliera Crepaldi, a lei la parola."

Parla la consigliera Crepaldi: "Vi parlo più di un'esperienza personale, sono infermiera da 38 anni, arrivo dal Piemonte quindi ho lavorato in Piemonte per vent'anni e da vent'anni mi ritengo adottata genovese. La mia esperienza quindi è prevalentemente in area critica, poi sono passata in ambito pedagogico quindi mi occupo di formazione infatti collaboro con l'Università. Ho partecipato a tutte queste fusioni. Conosco molto bene la realtà Villa Scassi e conosco la realtà ASL3, io stessa ho partecipato a questa trasformazione. Personalmente, essendo un operatore della salute sono d'accordo con lei, non so chi citava l'art. 32 della Costituzione, che è un diritto alla salute, sono anche una consigliera all'ordine delle professioni infermieristiche che annovera 8500 iscritti qui in Regione Liguria, questi iscritti, questi infermieri si occupano della nostra salute a vario titolo. Vedo dal punto di vista personale che l'apertura, la fusione diciamo di certe competenze può portare ad una innovazione, vedo in questo un'apertura, vedo un ostacolo a volte più mentale, culturale ecco, forse perché arrivo da un'altra Regione non lo so. L'ospedale Villa

Scassi è indubbiamente un ospedale da salvaguardare, conosco molto bene quella realtà e conosco molto bene la realtà di chi ci lavora perché mi occupo anche della salute e del benessere dei nostri colleghi. Tuttavia non mi ritengo un tecnico e non ho gli elementi per poter discutere ora di questo, perché lo vedo come una roba a mio avviso molto grande e molto complessa se pur tuttavia ho partecipato anche a degli incontri organizzativi, ritengo che dal mio punto di vista non ci siano gli elementi per prendere una decisione così ampia, questo è il mio personale pensiero. Grazie per avermi ascoltata."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego consigliera Mazzi."

Parla la consigliera Mazzi: "Volevo solo dire che mi associo alla mozione presentata da Lucia e condivido il discorso del consigliere Minniti, perché mentre la leggeva sono andata proprio a riguardarmi l'articolo 32 della Costituzione che citandolo dice "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Non si può prescindere dal discorso politico, perché comunque la politica ha a che fare con la sanità. Mi associo a quanto presentato dal consigliere Lucia e semmai anticipo anche la dichiarazione di voto che ovviamente è favorevole."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera Mazzi. Vuole intervenire qualcuno ancora nella fase di discussione? Ok, passiamo alle dichiarazioni di voto quindi. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ferrari, a lei la parola."

Parla il consigliere Ferrari: "Grazie Presidente. Rimarcando che l'assistenza sanitaria è un diritto di tutti e l'importanza del nostro ospedale è sotto gli occhi di tutti quindi è normale che remiamo tutti nella stessa direzione, a favore del Villa Scassi. Detto ciò, non essendo materia di questo Consiglio, di questo Municipio, come ha detto anche la consigliera di Vince Genova alcune cose tecniche noi non possiamo averle in mano, saperle, questa è una mozione comprensibilissima però tema non da trattare qui, quindi io favorevolmente alla mozione ma ci dovremo astenere perché non è un tema di Consiglio, tutto qui, è un fuori tema."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Ci sono altre... prego consigliere Ghirardi."

Parla il consigliere Ghirardi: "Grazie Presidente. Allora innanzitutto, a nome del Partito Democratico logicamente sarà un voto favorevole. Mi lascia un po' perplesso le motivazioni dei colleghi che mi hanno preceduto dell'opposizione. Secondo me la sanità è di tutti, non bisogna astenersi su certe cose. Ci son delle cose... capisco che è un problema della Regione Liguria, ma qui parliamo del Centro Ovest perché ricordo a tutti che l'Ospedale Scassi è situato a Sampierdarena. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Ghirardi, prego consigliere Rondoni a lei la parola."

Parla il consigliere Rondoni: "Allora, anche noi esprimiamo la nostra dichiarazione di voto. È intervenuta la consigliera nostra collega Crepaldi in merito a questa materia che è molto tecnica, ovviamente da un punto di vista etico, morale siamo tutti assolutamente allineati al fatto che... la mia famiglia direttamente dieci giorni fa è stata coinvolta direttamente su un intervento di Pronto Soccorso, quindi... siamo pienamente consapevoli della funzione sociale prima di tutto che ha un ospedale così importante come quello. Ed è un riferimento per tutti noi del Centro Ovest, tuttavia riteniamo che sia una materia non di nostra competenza in questo momento, molto tecnica, quindi riteniamo non sia opportuno esprimere una votazione concreta e quindi ci asterremo in merito."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Rondoni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliera Gaglianese."

Parla la consigliera Gaglianese: "Io mi permetto di lanciare qui una sfida proprio perché vada nella direzione che l'ospedale sia veramente un bene di tutti, quindi proporrei da questo microfono che si costituisse il Tavolo della sanità, come già in precedenza avvenuto nei mandati scorsi, dove noi tutti Consiglieri possiamo raccogliere eventuali criticità, eventuali anche potenzialità, e allora sì che potremmo sviluppare nello specifico sull'Ospedale quali sono le criticità e le potenzialità e portare avanti un

documento anche in sede di Commissione e nel Tavolo della sanità, quindi proprio per questo dico che a questo documento noi ci asterremo. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera Gaglianese. Consigliera Iacopi a lei la parola."

Parla la consigliera Iacopi: "Chiedo scusa perché si parla del fatto che noi non siamo tecnici, non capiamo determinate cose però istituiamo un Tavolo. Qui ci dobbiamo un attimo chiarire le idee. O siamo competenti o non siamo competenti. Avete detto fino adesso che non c'è la competenza per fare determinate scelte. Questo documento che il consigliere Lucia ha portato alla vostra attenzione e alla nostra attenzione evidenziava un fatto che le persone del territorio ci fermano, come fermano anche voi sicuramente, dicono che ci sono delle problematiche. Le problematiche che il consigliere ha letto non sono di origine campata per aria, sono esigenze reali del territorio ma quando si parla del territorio si parla anche del Villa Scassi perché il Villa Scassi fa parte di ASL 3. Come diceva la consigliera Crepaldi questo accorpamento c'è stato anni fa, per cui per favore non parliamo di tecnicismi e poi istituiamo tavoli, o è di nostra competenza o non è di nostra competenza. Noi raccogliamo solo il grido di disagio del nostro territorio, ci sono persone abbandonate a casa che non hanno l'assistenza domiciliare, ci dobbiamo occupare di questo, non delle stupidaggini. Grazie. Io ovviamente sono favorevole."

Parla la consigliera Gaglianese: "Mozione d'ordine, non si possono sentire certe dichiarazioni di stupidaggini, perché qui stupidi credo che non ce ne siano, quindi non è questione di dire delle stupidaggini."

Parla il consigliere Ghirardi: "Mozione d'ordine Presidente."

Parla la consigliera Gaglianese: "Il tavolo era già stato fatto in questo Municipio e lo presiedeva il dottor Abrile, e portavamo sul tavolo quelli che erano i sentori della gente quindi non è una stupidaggine creare un Tavolo."

Parla il consigliere Morabito: "Io propongo un tavolo tra tutti quelli ex ASL."

Parla il Presidente Colnaghi: "Consigliere Morabito non siamo in fase di discussione, a meno che non vuole esprimere un voto differente dal suo gruppo. Prego consigliere Passeri."

Parla il consigliere Passeri: "Dunque, io credo che una mozione come questa non possa che essere accolta e votata in senso favorevole. Giusto anche comunque ed interessante il discorso della riattivazione di un tavolo specifico, anche se poi questi tavoli specifici devono portare a qualcosa e devono andare avanti. Nella fattispecie occorre però anche che ognuno di noi, attraverso i propri partiti o le proprie associazioni, si interessi davvero affinché queste cose vadano oltre, questo è un punto di partenza, il Municipio non è un posto dove non si può parlare d'altro che di buche, possiamo parlare anche di queste cose consapevoli del fatto che lì ci fermiamo con una segnalazione e con un sollecito, dopo di che cerchiamo anche di lavorare al nostro interno affinché le forze politiche più in alto la smettano con questa speculazione sulla sanità perché il COVID se ci ha insegnato una cosa, ci ha insegnato che le strutture sanitarie se si privatizza così tanto si indeboliscono e le persone che ci rimettono di più sono poi i cittadini. Grazie a tutti. Sono favorevole alla mozione."

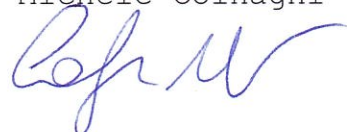
Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari?"

Parla il Segretario: "Sono 13 favorevoli e 9 astenuti, se gli scrutatori confermano. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Benissimo, la mozione è approvata."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 80 A

MOZIONE SU URGENTE INTERVENTO PRESSO I MARCIAPIEDI DI VIA DEL CAMPASSO, VIA PELLEGRINI E VIA SPAVENTA.

Parla il Presidente Colnaghi: "Passiamo alla prossima mozione. Mozione su urgente intervento presso i marciapiedi di via del Campasso, via Pellegrini e via Spaventa, Sinistra Italiana emendato anche dal Partito Democratico, dovrebbe esservi arrivato il documento emendato questa mattina, prego consigliere Passeri."

Parla il consigliere Passeri: "Sì intanto confermo che c'è stato un emendamento, lo vedete perché è scritto in maniera diversa nel documento, e faccio una piccola premessa alla mozione. Questa è una mozione dovuta, chi ha in qualche modo esperienza di quello che può essere il Campasso si renderà conto o si è reso conto di in che stato di degrado versa questo territorio. Oggi abbiamo fatto una sorta di legittima lezione di quella che può essere la sicurezza, in senso lato, che spesso poi viene vista esclusivamente come difendersi o essere difesi da aggressioni o comunque vivere in una situazione come quelle che sono accadute ma in realtà queste situazioni spesso si verificano perché mancano altri fattori che è la cura della persona, di tutte le persone non solo di alcune, che si rispecchia nella cura del territorio. Il Campasso, ahimé e ahinoi, perché fa parte comunque del nostro territorio anche se poco considerato o almeno se ne parla solo quando è interessato da grandi opere o da tragedie come quella del Ponte Morandi, vive nell'incuria e nella dimenticanza dei più da tantissimo tempo - io ci sono nato e posso dirvi che è un problema antico. Abbiamo ancora, nonostante un sacco di interventi, i cumuli di smarino davanti alle finestre, io ho iniziato a fare politica territoriale per quella situazione lì e loro sono ancora lì, e io sono al secondo mandato. Quindi per dire che i luoghi che poi vengono dimenticati in questo modo producono poi anche dei fenomeni di disagio, ma si vive nel disagio, quindi prendersi cura di un territorio significa capire che intanto tutte le persone hanno pieni diritti di tornare a casa senza il rischio

di slogarsi una caviglia come capita nella migliore delle ipotesi al Campasso, ma poi anche dare dignità a quei quartieri, a quei territori che invece sino ad ora, ahimé, non l'hanno. È un ragionamento che si traduce in questo caso nel marciapiede ma in realtà va a segnalare quella che è una situazione limite perché fidatevi di me, ma andateci, il Campasso ha davvero bisogno, nonostante ci siamo in due, anche comunque in tre, bisogna assolutamente stare vicino a questi territori perché altrimenti non riescono ad esprimere quello che dovrebbero esprimere e quindi non riescono a vivere in una maniera umana e poi chiaramente possono succedere fattori spiacevoli. Vado alla lettura, consapevole che questa è davvero una mozione molto pratica ma che racchiude un intervento davvero molto importante.

Considerato lo stato di enorme degrado e la pavimentazione dissestata con buche, sfasamenti dell'asfalto e sporcizia che si accumula anche a causa dell'incuria. Verificato che il tragitto che una persona percorre a piedi partire da via del Campasso (a partire dal voltino della ferrovia ivi compreso) proseguendo in via Pellegrini, sino a via Silvio Spaventa, appare di fatto come un percorso incidentato dalle altissime probabilità di procurarsi lesioni fisiche anche gravi. Accertato che per un disabile in carrozzina, per una persona anziana con problemi di deambulazione, per un genitore con passeggino, tale tragitto diventa impossibile o estremamente faticoso e pericoloso (in particolare naturalmente per i primi due casi). Preso atto che il Comitato Quartiere Campasso in data 27/09/2022 segnalava, attraverso una e-mail all'Assessorato comunale competente e al Municipio, le condizioni precarie in cui si trovano i marciapiedi in questione, sottolineando le diverse cadute procurate a persone anziane. Si impegna il presidente di Municipio e la sua Giunta. A sollecitare un immediato sopralluogo ed intervento di manutenzione, affinché vengano prontamente messi in sicurezza i marciapiedi di Via del Campasso, Via Pellegrini e Via Spaventa, con tanto di pulizia delle caditoie e dei marciapiedi stessi. Concludo dicendo che ho sperimentato, essendo da un annetto quasi padre, che con un passeggino nei marciapiedi del Campasso non si può transitare, bisogna passare in mezzo alla strada altrimenti è proprio difficile quindi mi sono messo nei panni di una persona disabile o un anziano che ha un bastone o quello che è. Mi auguro ci sia un interessamento del Municipio e che non mi si venga a dire tanto poi ci sono i lavori e dobbiamo rispaccare tutto: rispaccate tutto e rifate, nel frattempo prima che finiscano i lavori che magari ci mettono un anno mettiamo a posto questa situazione, grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Faccio una precisazione e poi per aiutare la discussione lascio un attimo la parola all'assessore Cavazzon. Ho ricevuto giustamente la comunicazione il 27 settembre dal comitato ed ho fatto un sopralluogo il 29 Settembre in compagnia dell'ex consigliere Papini e sono andato a vedere con lui tutto il marciapiede e queste buche che vengono segnalate, questo per precisare che dopo la segnalazione siamo subito andati, comunque organizzeremo un nuovo sopralluogo. Lascio la parola all'assessore Cavazzon che può fare delle precisazioni per aiutare la discussione."

Parla l'assessore Cavazzon: "Grazie Presidente. Innanzitutto sono d'accordo col consigliere Passeri totalmente, insomma devo dire che la situazione è veramente drammatica. Tra l'altro io sono diciamo così mi occupo di questa problematica sia dei marciapiedi del Campasso che di quelli di via Fillak da un anno e mezzo circa. Ho avuto diversi colloqui con l'assessore Piciocchi, il quale mi aveva detto che perlomeno avrebbero cominciato quelli di via Fillak ed in seguito quelli del Campasso. Abbiamo messo come Giunta, ah aggiungo che per perorare la soluzione di questo problema mi ero fatto intervistare anche da TeleGenova, era stata fatta una trasmissione, per strada con i cittadini e c'era anche l'assessore Mazzucchelli insieme a me, proprio per focalizzare l'attenzione sul problema. Ovviamente non è successo nulla e questa mozione lo dimostra. Noi avevamo messo i marciapiedi del Campasso e di via Fillak nel piano di rifacimento e c'è stato detto di toglierli perché sarebbero stati rifatti con i soldi a disposizione per il Parco sotto il Ponte, ora può iniziare la discussione ma comunque ho dato qualche informazione in più per discutere sulla mozione che chiaramente... non dico nulla perché non posso dirlo, ma mi pare palese la mia espressione."

Parla il Presidente Colnaghi: "Quindi dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere Puppo."

Parla il consigliere Puppo: "Visto che il proponente già l'ha un po' accennato e l'assessore, in una Commissione seconda dove si parlava proprio di tutte le meraviglie che avverranno sotto il Ponte, mi sono permesso di dire se si sarebbero occupati anche di questa via e mi è stato assicurato che tutta la via e tutto il rifacimento erano compresi in quei soldi lì, quindi questo poi blocca sicuramente tutte le nostre iniziative come Municipio."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Consigliera Gaglianese."

Parla la consigliera Gaglianese: "Grazie Presidente, allora intanto una precisazione per quanto riguarda il rifacimento di questi marciapiedi. Essendo strade secondarie, come le vogliamo chiamare, almeno così ci è sempre stato detto, che sono a carico del Municipio e quindi questo volevo capire se rientra in quel... o in altre situazioni, poi mi risponde Presidente. Per quanto riguarda il sopralluogo che lei ha fatto preciso, a scanso di equivoci, che l'ex consigliere Papini abita al Campasso, ha incontrato il Presidente e si è prestato ad accompagnarlo, giusto perché magari qualcuno dice eh che c'entra Papini, precisiamolo non si sa mai. Per quanto riguarda invece la questione che se i soldi del Ponte possono essere impiegati a fare quel marciapiede lì, via Fillak sono stati fatti no? Solo la parte delle case no perché bisognerebbe fare un lavoro strutturale per via delle radici delle alberature. Detto questo, volevo tornare alla mozione. È vero che ci sono delle situazioni che non sono solo al Campasso, sono tutti purtroppo i marciapiedi della nostra delegazione e di tutta la città anche in alcuni punti. Trovo che questa mozione sia da votare, non c'è discussione se è da fare o non è da fare, da quello che si evince dalle foto per chi non conosce il posto è da fare, qui è da capire chi lo deve fare perché è vero, l'incolumità dei cittadini è importante, lì non si transita, si inciampa. Quindi noi diciamo che siamo favorevoli a questa mozione ma proporremo anche qui una Commissione che si faccia un giro della delegazione. Proporrei una Commissione itinerante per fare una mappatura di quelle che sono tutte le situazioni gravi di pericolo, quindi a questa mozione noi voteremo sicuramente sì ma a patto che si faccia poi anche questa Commissione per altri punti della città. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Bene. Per quanto riguarda la domanda che mi è stata fatta, stavamo discutendo se rispondere io o l'assessore Cavazzon, come aveva detto l'assessore Cavazzon noi l'avevamo già inserita nel nostro piano, ci è stato detto dagli assessori comunali di toglierla dal piano perché sarebbe stata pagata, tra l'altro ci era stato detto che appena finita via Fillak sarebbero passata a quella ma si vede che non sono arrivati i fondi o sono fermi o impegnati da altre parti, ci hanno detto di toglierla perché quelle lavorazioni sarebbero state pagate con i fondi del Parco sotto al Ponte, quindi spettavano a noi ma noi l'abbiamo tolta

per quel motivo lì. L'avevamo già calendarizzata. Spero di aver risposto alla domanda. Vuole dare una risposta l'assessore? Prego."

Parla l'assessore Cavazzon: "Non so con chi abbia parlato la consigliera Gaglianese, io mi ero rapportato con l'assessore Picciocchi il quale non mi ha mai detto, ribadisco, mai detto che i marciapiedi via Fillak a sinistra lato Certosa non vengono rifatti per i problemi delle radici, anzi mi aveva detto che sarebbero stati rifatti e ad oggi non sono stati rifatti. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Prego consigliere Lucia a lei la parola."

Parla il consigliere Lucia: "Grazie Presidente. Innanzitutto è stato fatto un ottimo lavoro presentando questa mozione insieme al consigliere Passeri, ho subito interloquito con lui affinché potessi controfirmare questa mozione perché stavo lavorando ad una mozione simile e quindi è una mozione che per il quartiere, per il territorio, come la definiscono alcuni la periferia della periferia della città, è fondamentale perché partendo proprio dalle zone limitrofe dei territori e cercando di curare quelle aree si possa riqualificare veramente un quartiere, anche dalle piccole cose che poi piccole non sono perché sono le questioni su cui dibattiamo perché anche i marciapiedi e le piccole buche sono fondamentali perché sono la quotidianità dei cittadini con cui interagiamo quotidianamente. Questa è una situazione che avevamo già affrontato con l'assessore Cavazzon, quindi ero già a conoscenza del lavoro passato e di quanto da lei affermato all'inizio della nostra discussione su questo argomento, mi ricordo benissimo anche il fatto che era stato consigliato dall'amministrazione comunale di stralciare i marciapiedi del Campasso perché si volevano attendere i fondi del Parco del sotto Ponte perché le risorse per fare manutenzione di quei marciapiedi erano considerate troppo elevate dall'amministrazione comunale se ben ricordo assessore, mi potrà contraddire se sbaglio, ma mi ricordo bene. E questo è un male perché come ho iniziato il discorso bisogna curare le zone limitrofe dei nostri quartieri se abbiamo la volontà di riqualificare un territorio, perché se non iniziamo da quei territori allora possiamo andarcene tutti a casa e stare ben seduti, attendere che il degrado arrivi su altro degrado e via dicendo. Ho voluto integrare proprio questa mozione con l'ultimo capoverso della premessa perché era stata fatta una segnalazione che il Municipio aveva recepito, auspicando

che anche l'assessorato comunale che ha ricevuto questa e-mail, se verrà approvata questa mozione, si attivi al più presto possibile. Concordo che sia una mozione particolare per una zona ma, mi vado a ripetere, è proprio partendo da alcune zone e concentrandoci su queste che riusciamo forse veramente come Municipio a sottolineare gli aspetti del nostro quartiere. Ma condivido anche quanto affermato poc'anzi, e cioè che bisogna assolutamente tentare di fare una mappatura, quindi nella mia duplice funzione e quale Presidente della Seconda Commissione accolgo quanto affermato dalla consigliera Gaglianese e cercherò di attivarmi il più presto possibile affinché si possa lavorare tutti insieme con la Commissione Seconda affinché si possa ragionare inizialmente su alcune aree che riteniamo a Sampierdarena e San Teodoro protagoniste di una volontà di una manutenzione, di una riqualificazione e poi, perché no, farne anche una itinerante invitando anche gli uffici dei lavori pubblici e con l'aiuto anche dell'assessore municipale competente per cercare di analizzare caso per caso e fare anche il nostro lavoro come consiglieri e quindi cercare di trovare una mappatura totale affinché il Municipio possa fare delle proposte anche come Consiglio alla stessa Giunta comunale. Almeno poi vediamo se realmente questa amministrazione comunale nei fatti, perché purtroppo ad oggi c'è poca sostanza, nei fatti potrà darci ascolto e dare una mano al Municipio con le risorse visto che ci ha svuotato dei pochi fondi che avevamo e visto che le risorse sono illimitate vediamo se con una bella lista della spesa il portafoglio del Comune si riuscirà ad aprire anche per il Municipio Centro Ovest, ahimé dimenticato e forse anche per i risultati elettorali dell'ultima tornata forse ancora più dimenticato di prima. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Lucia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Rondoni."

Parla il consigliere Rondoni: "Allora, come Vince Genova ci esprimeremo favorevolmente su questa mozione presentata dai consiglieri Passeri e Lucia. Mi permetto di sottolineare però questo, che in modo molto sintetico ovviamente, sennò facevo un intervento prima, però dalle foto che ho visto che sicuramente fanno riflettere molto mi viene da pensare che questo tipo di danno che si è venuto a creare in modo importante non sia frutto di due o tre anni ma probabilmente sia proveniente da una mancata manutenzione forse anche decennale e non credo però che l'amministrazione dieci anni fa fosse la stessa attuale, lo dico per onestà intellettuale poi

come ho detto nella mia espressione di sentimento iniziale noi purtroppo o per fortuna non abbiamo una provenienza ideologica di partito, noi siamo una lista civica quindi cerchiamo nel nostro piccolo di dare un contributo al fare e quindi voteremo favorevolmente."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ferrari."

Parla il consigliere Ferrari: "Grazie Presidente. Come gruppo Lega noi voteremo favorevolmente, che poi è un tema quello dei marciapiedi che sa bene anche l'assessore Cavazzon che lo ansio perché il marciapiede vicino casa mia... vorrei averlo io il marciapiede del Campasso e quindi voteremo favorevolmente e sollecito il consigliere Lucia Amedeo per fare una Commissione perché ormai siamo in carica da tre mesi e commissioni ne abbiamo viste ancora zero. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere Ferrari. Consigliera Mazzi, prego."

Parla la consigliera Mazzi: "Allora come Movimento votiamo in maniera favorevole. Ci fa piacere che l'opposizione voti favorevolmente a questa mozione, non trovo una coerenza rispetto alla mozione precedente su via Daste perché sempre di sicurezza e risistemazione del suolo stradale si parlava, grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Prego consigliere Ghirardi."

Parla il consigliere Ghirardi: "Il Partito Democratico vota favorevolmente."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti nessuno, contrari nessuno."

Parla il Segretario: "22 favorevoli, approvata all'unanimità se gli scrutatori confermano. Grazie."

Il Presidente

Michele Colnaghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Colnaghi', written in a cursive style.

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 81 A

MOZIONE SU SEDE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DEL MUNICIPIO II CENTRO - OVEST.

Parla il Presidente Colnaghi: "Passiamo alla mozione al punto 12 all'ordine del giorno, mozione su sede del consiglio municipale del Municipio II Centro Ovest, Partito Democratico, art. 1, PSI. Prego consigliere Lucia."

Parla il consigliere Lucia: "Sì grazie Presidente. Beh, questa mozione è stata presentata un po' di tempo fa, quindi ci sono due parti che sono da stralciare: il primo considerato che, perché l'ultima seduta di Consiglio in sala Baldini non è più stata quella del 4 marzo ma è già la seconda volta e il secondo punto dell'impegnativa, invece terremo assolutamente il primo punto dell'impegnativa perché a noi interessa molto la questione della sala e della salubrità dal punto di vista strutturale. Vado alla lettura. Considerato che l'ultima seduta di Consiglio di Municipio II Centro Ovest presso la Sala Baldini sia avvenuta in data 04/03/2020 per la sopraggiunta emergenza sanitaria da Covid19 e dalla seduta successiva i Consigli di Municipio si siano svolti in modalità videoconferenza. Preso atto che i consiglieri municipali venivano informati dal Presidente e dal Direttore del Municipio II Centro Ovest dell'impossibilità, una volta terminata la fase emergenziale sanitaria, di tornare ad effettuare sedute di Consiglio presso la Sala Baldini per problemi di tipo strutturale della sala. Constatato che in data 29/06/2021, durante una seduta di Consiglio in modalità mista (con consiglieri in presenza e in videoconferenza), la sede del Consiglio veniva momentaneamente spostata presso l'Auditorium del Centro Civico Buranello. Considerato che con la comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale, in data 01/04/2022, si sottolineava il superamento delle misure di contrasto alla diffusione da Covid19 in conseguenza alla cessazione dello stato di emergenza; fra le proroghe emanate non figurava l'articolo 73 del DL 17 marzo 2020, n.18, convertito in legge 24 aprile 2020 n.27, che

consentiva lo svolgimento in videoconferenza delle sedute dei Consigli dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane fino alla data di cessazione dello stato di emergenza; pertanto, dalla data del 12/04/2022 le sedute del Municipio II Centro Ovest vengono effettuate presso l'Auditorium del Centro Civico Buranello, con una strumentazione ed un arredamento non adatte ad accogliere un Consiglio municipale. Tenuto conto che non siano mai pervenuti ai consiglieri documenti che evidenziavano lo stato strutturale della Sala Baldini, il gruppo del Partito Democratico Centro Ovest, durante l'ultima seduta di Consiglio, richiedeva al Direttore del Municipio la documentazione attestante lo stesso. In data 16/09/2022 perveniva ai consiglieri Verbale di sopralluogo effettuato dall'RSPP della Direzione Decentramento Municipale, nel quale si sottolineava la capienza massima per la Sala Baldini, indicata per 31 persone, e la presenza di vibrazioni del solaio. Preso atto che nel verbale non vengono allegati documenti tecnici che avvalorino la presenza di queste vibrazioni e che vi sia una discrasia fra la parte iniziale e la parte finale in merito alla classificazione della Sala (inizialmente non viene inserita nella classificazione "locali di spettacolo e di intrattenimento", ma in un secondo momento ci ricade). Si impegna il presidente e la giunta ad attivarsi presso il Sindaco, nel caso siano avvalorate le attuali precarie condizioni strutturali della Sala Baldini, affinché siano al più presto messi a bilancio gli interventi per mettere in sicurezza la sede del Consiglio di Municipio II Centro Ovest; ad attivarsi presso il Sindaco, finché non si potrà utilizzare la Sala Baldini, per trovare una sede momentanea più idonea ai lavori del Consiglio del Municipio. Nel caso in cui non fosse possibile trovare sedi sul territorio del Centro Ovest idonee al caso, si chiede la possibilità di utilizzare la Sala Rossa di Palazzo Tursi (come avviene per il Municipio I Centro Est). Sottolineiamo che essendo stata garantita la presenza massima di 31 persone, come potete vedere è garantita la presenza solo a noi consiglieri ed al personale della Segreteria, quindi nel caso in cui venisse qualche cittadino ad assistere di persona al consiglio municipale, questo non è possibile se non nella sala adiacente. A noi preoccupano molto le condizioni della sala Baldini perché crediamo che un consiglio municipale debba avere una propria sede, tanto che nell'impegnativa qualora non si fosse potuto presenziare in questa sala durante le sedute di consiglio proponevamo al Sindaco di trovarci una sistemazione diversa, addirittura siamo venuti ad effettuare anche una richiesta e cioè la possibilità di utilizzare allora la Sala Rossa di Palazzo Tursi come avviene per il Municipio Centro Est. Per fortuna però poi siamo tornati nella Sala Baldini. Non è possibile che il Municipio Centro Ovest come istituzione non possa avere una propria sede con strumentazione

adeguata, quindi come Partito Democratico chiediamo assolutamente che si facciano i lavori, che si mettano dei fondi affinché questa sala sia strutturalmente efficace per accogliere non solo noi ma anche il pubblico. Vorrei aggiungere anche un'altra questione che non abbiamo portato nel documento ma forse potremmo discuterne in altra sede o in altri documenti, è fondamentale trovare una soluzione per la questione dei microfoni perché abbiamo visto che avvicinandoci troppo, parlando più forte rimbomba tutto, a volte è difficile capire anche alcune parole, alcuni termini durante la discussione, dobbiamo cercare di concentrarci il più possibile anche perché rispetto al passato non ci sono più i gommini, credo per il COVID, perché mi ricordavo che c'era un gommino sopra, e poi la questione della telecamera perché gran parte del consiglio non è ripresa quindi sentono delle voci ma non vedono le persone, quindi trovare anche una soluzione per la telecamera affinché da questa parte della sala in poi possiamo anche essere inquadrati. Quindi un invito fuori documento per il Presidente e i tecnici. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, apro la discussione riguardo questo documento."

Parla il consigliere Ferrari: "Più che altro sapere se il Presidente e l'assessore di riferimento hanno delle news in merito, poi secondo punto da come la vedo io questa sala sarà bellissima e tutto ma non è idonea per il consiglio municipale perché anche accogliere la gente là dietro, con due porte non è neanche rispettoso nei loro confronti. Si è parlato prima anche dello Zapata, che andrà via, è un luogo nostro, del Comune, perché non farlo lì ad esempio in un futuro o al Centro Civico che gli spazi ci sono, sicuramente bisogna tutto organizzare, è una spesa, ci mancherebbe altro. Poi per i microfoni per me, boh, vanno bene questi, possiamo lasciarli dove sono. Pardon, poi si è fatto riferimento a Tursi e al Municipio Centro Est, è ovvio che loro lo fanno lì, sono lì dentro, noi per trasferirci tutti là sarebbe anche un... sarà stata una cosa provocatoria, ci mancherebbe altro, però era obbligo precisarlo perché magari qualcuno che ci segue non lo sa nemmeno dove è il Municipio Centro Est."

Parla il Presidente Colnaghi: "Per rispondere a quanto richiesto, sono stati stanziati dei soldi per fare le analisi per la stabilità della sala, stiamo aspettando. Ci sono altri interventi? Prego consigliere."

Parla il consigliere Suriano: "Dunque io ritengo che ci siano... si sta realizzando una struttura, villa La Fortezza, potremmo proporre di avere un locale a disposizione visto che non è ancora chiaro l'uso che se ne farà di questa struttura. Avere una sala come questa... il pubblico di norma non è moltissimo. Nel momento in cui se ne presenterà la situazione, allora varrà la pena farla diciamo in altro luogo, però finora secondo me restare qui conviene, non immagino dove altro ci possiamo trasferire, però potremmo dare questo suggerimento: che venga prevista nella Fortezza una soluzione che consenta al Consiglio di circoscrizione di essere molto più, come dire, attrezzato per confrontarsi e anche per avere pubblico che può partecipare alle discussioni."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Puppo."

Parla il consigliere Puppo: "Solamente per dire a me questo posto piace e tutto, però effettivamente è piccolo, un microfono una volta era per due, ora è per tre ed a volte per quattro. Non è proprio il massimo. Soluzioni non ne ho, però magari trovare un posto più consono oppure sistemare i tavoli diversamente. Una volta ce n'erano tre davanti, ti ricordi, cioè forse forse... una volta è venuta un sacco di gente, anche se venissero cinque sarebbero stretti comunque. Noi stiamo stretti. Va bene."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Gaglianese."

Parla la consigliera Gaglianese: "Grazie Presidente. Da quello che più o meno sento mi sembra che buona parte concordiamo che questa è una sala ormai talmente diciamo istituzionale per noi sampierdarenesi, soprattutto anche ultimamente è stata fatta questa intitolazione a Baldini, ricordiamo che era un personaggio per il nostro Municipio, quindi andare a traslocare mi sembrerebbe quasi un torto a quella intitolazione di questa sala. Per cui le soluzioni io non so quali potrebbero essere, mi permetto di suggerire che si i microfoni sono da cambiare. In alternativa alla sala quando ci sono dei consigli di particolare attenzione, eventualmente usufruire del Centro Civico, provocatoriamente direi anch'io lo Zapata che ce l'abbiamo qui affianco, è una bella struttura e se si attrezza è comodissima però se vogliamo essere realisti vediamo le perizie dei tecnici e se si vuole rimanere qua direi che è la sala consona per questo tipo di attività del nostro Municipio. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera, concordo con lei. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Puppo per la dichiarazione di voto."

Parla il consigliere Puppo: "Naturalmente concordo con la consigliera Gaglianese. Approfizzo un secondo per dire, e se mettessimo delle pedane? Si potrebbero fare due livelli di consiglieri e si vedrebbero tutti e sarebbe tutto perfetto. Comunque favorevole."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Sennò procediamo alla votazione. Bene, passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari nessuno."

Parla il Segretario: "Sono 13 favorevoli, 9 astenuti se gli scrutatori confermano. Grazie."

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 10.11.2022
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI N. 82 A

**MOZIONE SU RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA E DESTINAZIONE
D'USO DEI VOLTINI DI VIA BURANELLO.**

Parla il Presidente Colnaghi: "Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno in quanto la mozione della lista della Lega Liguria Bucci Sindaco è stata sospesa fino al prossimo Consiglio, mozione sulla riqualificazione e rigenerazione urbana e destinazione d'uso dei voltini di via Buranello. La espone il consigliere Bortolo, prego."

Parla il consigliere Bortolo: "Grazie Presidente e buonasera a tutti. Dunque poco meno di un mese fa c'è stata un'interpellanza in Comune, una interpellanza a risposta immediata, della consigliera Russo, l'assessore Piciocchi ha dichiarato che ci sono ben 5 milioni del PNRR che verrebbero stanziati per la riqualificazione dei voltini di via Buranello. Pensiamo sia una cifra importante, una cifra che possa andare al di là di fare in quelle nicchie panchine, fontanelle o poco altro ma pensiamo che possa essere utilizzata come la cittadinanza ci richiede, ovviamente concordando anche ed ascoltando i CIV del territorio e quindi andrei a leggere quella che è la mozione che volevamo presentare. Considerato che nel corso degli anni sono stati approvati diversi documenti con la finalità di riqualificare e rigenerare i voltini di Via Buranello, i quali hanno permesso di recuperare una parte degli stessi in prossimità del centro civico grazie ai finanziamenti del bando delle periferie; tenuto conto che nonostante si siano riqualificati alcuni fra i voltini in oggetto, ve ne siano ancora molti inutilizzati o che versano in stato di abbandono col conseguente rischio che vi si stanzino topi e piccioni e comunque degradando il quartiere e una via con molte abitazioni e molto passaggio. Constatato che in data 18 ottobre 2022 a un art 54, interpellanza con risposta immediata, presentata dalla Consigliera comunale Monica Russo, l'assessore comunale Piciocchi ha confermato il finanziamento di circa 5 milioni di euro derivanti dal PNRR per recuperare i voltini di Via Buranello

sempre l'assessore Piciocchi ha annunciato un tavolo di lavoro in merito e la Consigliera comunale Russo ha avanzato la richiesta di una commissione comunale specifica; visto che gli obiettivi devono essere quelli di: inserire funzioni qualificanti per rendere Sampierdarena maggiormente attrattiva sfruttando il potenziale dell'asse commerciale-culturale; preservare e curare i beni pubblici contrastando l'abbandono e il degrado; tutelare i residenti e i commercianti dai pericoli derivati da situazioni igienico sanitarie gravi. Il Consiglio del Municipio Centro Ovest impegna il Presidente e la Giunta Municipale al fine di chiedere agli enti ed agli uffici competenti una progettazione in grado di soddisfare quanto in premessa, le prescrizioni richieste da Ferrovie e di superare, con una parte del finanziamento concesso, l'eventuale criticità dovuta alla salubrità dei voltini predisporre un piano con l'amministrazione comunale e Ferrovie per utilizzare una parte dei voltini per finalità espositive, associative, attività culturali che amplino l'offerta culturale e creare il distretto degli artisti predisporre un piano con i CIV del territorio, l'amministrazione comunale, Ferrovie e le associazioni di categoria al fine di prevedere l'insediamento nei voltini di attività commerciali di vicinato, laboratori artigianali e qualsiasi altra funzione che possa verosimilmente sviluppare attività economica e attrarre persone da fuori Sampierdarena riferire periodicamente aggiornamenti alla commissione II municipale, in merito all'impegnativa di cui sopra e al programma inerente la riqualificazione dei voltini di via Buranello.

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Anche qui, per aiutare la discussione, martedì 8 novembre alle 16:13 ho ricevuto, vabbè come sapete era stato presentato un primo progetto dei voltini, ho chiesto che il progetto fosse rivisto e venisse portato in Commissione, è stato ripreso un po' dall'Amministrazione per capire come modificarlo. Ho ricevuto martedì 8 novembre alle 16:13 una convocazione insieme a RFI, tutti i tecnici del Comune, Confesercenti, Confcommercio, ASCOM su richiesta degli assessori Bordilli e Piciocchi per partecipare a un incontro a tema voltini di via Buranello che si terrà il giorno 28 novembre alle ore 14:00 presso il Matitone. Immagino che il 28 Novembre ci verranno dati aggiornamenti circa il destino o comunque un confronto spero su questi voltini, però da quello che mi è stato detto attività commerciali al momento è impossibile posizionarne, questo è stato detto da tutte le parti in causa, ha partecipato ad una riunione anche il consigliere delegato al commercio. Questo era per facilitare

la discussione, quindi adesso apro la discussione e vi lascio la parola. Consigliere Suriano, prego."

Parla il consigliere Suriano: "Lo dico da esperto della materia, essendo stato Presidente di Confesercenti. La speranza di recuperare a livello commerciale via Buranello è una speranza vana. Non ci sono né modi, né tempo né gli spazi perché gli standard richiesti oggi per una qualsiasi attività commerciale sono molto severi. Inoltre, c'è la desertificazione dei piccoli esercizi che non reggono più alla concorrenza e non trovano più nessuno disposto a investire in un'attività del genere. L'unica speranza che ci poteva essere per via Buranello era la sua pedonalizzazione e recuperarla come strada, perché naturalmente oggi vediamo che tutt'una serie di attività che sono sulla parte buona di via Buranello stanno chiudendo perché non c'è traffico, non c'è spazio, diciamo che la presenza in quella zona non è particolarmente interessante sotto il profilo commerciale quindi trovare uno che si metta lì è difficile, lo raggiungiamo, investe dei soldi e poi deve chiudere. Lo dico perché oramai questo processo sta andando avanti più o meno in tutti i quartieri, è un fatto inesorabile. Mi spiego meglio. Sono cambiati gli stili di vita e gli stili dei consumi. Chi come me ha una certa età si ricorda che un tempo, quando si andava a fare la spesa si andava dal pollaiolo, dal lattaiolo, cioè si giravano sei negozi per fare la spesa, oggi non c'è nessuno in grado di avere il tempo per girare sei negozi per fare la spesa, va al supermercato, piglia quello che gli serve e se ne va. Quindi per riuscire a superare questo problema ci sono i commercianti che ce la fanno, ma ti devi specializzare in maniera particolare ed è una cosa che è difficile perché occorre tempo, occorre esperienza, devi come dire lavorare con uno che è bravo e poi cercare di ereditarne le qualità e oggi mi sembra che i giovani tutto intendono fare tranne quello. Diciamo anche che si è rotto un patto chiaro a tutti, negli anni '60, negli anni del boom c'era un accordo tra lo Stato e i commercianti: tu non paghi niente di tasse e noi non ti diamo niente in termini di assistenze, ferie, niente. Allora chi in quei tempi ha potuto lavorare, ha messo via i soldi per poter poi proseguire in futuro, chiudendo l'attività che veniva venduta con l'avviamento, che era la liquidazione del commerciante. Con la riforma Bersani, l'avviamento non vale più nulla, cioè tu chiudi la bottega ed è finita perché chiunque oggi può aprire una bottega segnalando semplicemente al Comune che intende aprirla. L'unica condizione se metti gli alimentari è avere delle qualità, fai un esame vero e proprio. Io paradossalmente all'amica Monica ho detto l'unico modo per renderla interessante è farci una via Crucis moderna, chiamiamo tutti i graffitari ed ogni voltino ci mettiamo

qualcosa, se non altro la rendiamo interessante ma pensare di metterci le attività economiche o artigianali, scordiamocelo perché illuderemmo chi ci va."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, prego consigliere Gambari."

Parla il consigliere Gambari: "Allora, è arrivata quella mail lì da Piciocchi perché lunedì sera abbiamo fatto una riunione con i cinque CIV e abbiamo scritto una lettera unica con l'intervento di Piciocchi e la Bordilli proprio su quest'argomento dei voltini, perché comunque 5 milioni da spendere per fare nicchie, delle panchine e posti per le biciclette mi sembra veramente eh... quindi come hanno fatto comunque nel centro storico, dare un fondo perduto così a delle attività, avrebbero potuto farlo anche per Sampierdarena, perché con 5 milioni sinceramente potremmo aprire cinquanta negozi. Se do cinquantamila euro a fondo perso, sai quanti negozi potremmo aprire, al di là di artigiani o non artigiani o belli o brutti potremmo tirare su delle serrande, se non altro dalla parte buona di via Cantore, via Rolando, via Buranello, ce n'è negozi. Via Cantore magari non ha negozi chiusi ma dalle altre parti sì, perché spendere 5 milioni del PNRR che comunque son sempre soldi nostri mi sembra assurdo buttarli in nicchie, nicchie profonde un metro, ma cosa ce ne facciamo, non ha un senso. Che poi cosa le diamo, le regaliamo alla ferrovia, perché poi alla fine sono della ferrovia, non è che ce le danno a noi eh. E adesso vediamo... se non altro cosa ci viene detto, ci viene detto che questo progetto ormai c'è, non si può cambiare, beh allora spendiamo meno soldi, spendi 3 milioni, 2 milioni investi, fai un progetto per Sampierdarena, almeno cerchiamo di fare un progetto per Sampierdarena, cerchiamo... come ha fatto il centro storico, dare dei soldi per aprire delle attività a fondo perso, non pagare l'affitto, fai un po' quello che vuoi, inventati qualcosa, ma inventatelo. Perché inventare delle nicchie per dire visto che abbiamo fatto qualcosa per Sampierdarena, sinceramente, se le possono tenere tutte, tutte, per me se le possono portare a casa, le nicchie, le panchine, i posti per le biciclette perché tanto non ci sarà mai nessuno che ci andrà. Questo perché abbiamo fatto la riunione e ti sono arrivate le mail che ti dovevano arrivare. Noi abbiamo chiesto di essere con l'intervento con i CIV, perché alla riunione vorrebbero venire i CIV a parlare, perché poi sono loro che vorrebbero dire la loro su questa situazione. Nell'eventualità, i CIV vorrebbero essere invitati. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Mi permetto di dire che se siamo arrivati alla ridiscussione del progetto è anche per diversi passi che ho fatto io come Presidente. Prego consigliere Ferrari."

Parla il consigliere Ferrari: "Allora, avendo vicinanza all'assessore comunale, a Paola Bordilli, essendo della Lega, ho chiesto ovviamente dubbi, perplessità, eccetera eccetera. Come ha espresso bene Gambari, ovviamente quello che ha detto è vero, cioè, lo posso confermare pure io che se vengono fatte nicchie o panchine e quant'altro ha poco senso. Il commercio va preservato, quel poco che è rimasto e anzi, o implementato ovviamente perché piazza Vittorio Veneto, piazza Montano, il pezzo dove prima aveva il negozio il consigliere è ancora una parte sana, ma anche all'inizio, un po' tutta, cioè se non apriamo negozi via Buranello non rinasce, bene o male deve rinascere quella via, però visto e considerato che ci sarà una riunione il 28, il Presidente ha dato conferma della sua presenza, ci sarà Confcommercio, ASCOM e altri, Picciocchi, Mascia e altri assessori che possono dire la loro in merito a questi voltini, al futuro, direi che già è una cosa superata questo documento, va benissimo però ormai è già superato, semmai dopo il 28 chiediamo, facciamo un Tavolo qui, facciamo una Commissione, però da quello che anche so, ha detto i cinque CIV hanno fatto.. da quanto ne so anch'io alcuni CIV non erano neanche al corrente di aver mandato questa mail. Quindi dicevo, essendo il 28 questa riunione, vediamo cosa avrà poi da dirci il Presidente, cosa uscirà dalla discussione, allora a quel punto avremmo qualcosa di più per sapere, allora lì possiamo poi mettere becco magari. Tutto qua."

Parla il Presidente Colnaghi: "Fatto personale, può rispondere il consigliere Gambari."

Parla il consigliere Gambari: "La lettera l'ho fatta io, è firmata dai cinque CIV che eravamo tutti lì, eravamo tutti lì. Tutti e cinque. La lettera l'ho scritta io sotto loro dettato e firmata da loro, mandata all'una di notte a Bordilli e a Picciocchi. Questa cosa dei voltini ce l'hanno raccontata per degli anni, ma loro lo sapevano già che non si poteva fare questa cosa dei voltini, è già dal 2015 che c'era questa legge. Lo sapevano. Tanto che arriviamo a dieci giorni tra un po' che devono firmare lì la questione del PNRR e ci vengono a dire ora non si può far niente. A giochi fatti. Sono stufo di queste cose qua, di nascondere sempre queste verità, mezze verità, basta. Vogliono affondare Sampierdarena? Che lo dicano, non mi

interessa a me se dalla tua parte, dall'altra parte, non mi interessa. Tu sei di Sampierdarena? Questa è la situazione.

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, fatto personale."

Parla il consigliere Ferrari: "Ovviamente io a Sampierdarena ci tengo, ci mancherebbe altro che non ci tenessi, ho riferito soltanto quello che il sottoscritto sa e ho aggiunto anche dopo il 28 parliamo, il 29 parliamo, il Presidente viene qua al tavolo, ci convoca i capigruppo almeno e vediamo cosa e non cosa e se si può ancora mediare sul da farsi. Tutto lì ho detto, basta."

Parla il Presidente Colnaghi: "Prego consigliere Minniti."

Parla il consigliere Minniti: "Allora, io volevo fare un ragionamento a voce alta, prendendo proprio spunto da questa questione dei voltini. Io sono un inguaribilmente sognatore. Allora, nella città di Berlino, ora certo Sampierdarena non è Berlino, c'è un passante ferroviario molto più grande di questo, è stato fatto un volano per la città, è un centro bellissimo, io non dico che bisogna clonare questa realizzazione su Sampierdarena però se la piantassimo a denigrarci da soli e a dire sempre questo non si può fare, questo no, cerchiamo di essere propositivi. Allora, questo Consiglio esprime con le diversificazioni politiche ma è la democrazia questa, esprime questo territorio. Bisognerebbe che noi esprimessimo una visione di territorio, la visione è qualcosa che è ideale ma è molto concreta perché parte da osservazioni concrete e da situazioni concrete. Il voltino, i voltini, è una vita che ne parliamo, io mi ricordo che ai miei tempi avevo fatto tutto il censimento con i funzionari delle ferrovie, è comunque una presenza su Sampierdarena, io dico i voltini ma dico anche le ville storiche, cioè se noi riuscissimo come Consiglio, come gruppi politici, ad esprimere una visione propositiva di questo territorio, confrontarla, una volta tanto chiamare noi a confronto l'amministrazione comunale, forse faremmo un'operazione positiva, per cui prendiamo spunto da questa situazione, da questi quattrini che ci sono e osiamo, osiamo una visione che rilanci questo territorio che comunque sta morendo, è inutile che ci raccontiamo, io ogni volta che vengo in via Giovanneti o in altre vie vedo che chiudono negozi, è una realtà veramente disastrosa da questo punto di vista. Noi proponiamoci, assieme ai soggetti che possono farlo, delle idee se ci sono i quattrini questa

volla, delle idee per rilanciare Sampierdarena. È stato fatto un grosso lavoro sul ponente, va fatto anche qua, ma ci vuole una visione complessiva, una visione globale di quello che si vuol fare. Noi abbiamo le ville che sono un'eccellenza, questo passante che può diventare un volano, ci sono un sacco di questioni, i forti in alto, cioè tutto il discorso poi della viabilità... allora, se noi come Consiglio riusciamo in questi cinque anni ad esprimere un'idea di territorio e non dico imporla, ma contrattarla con chi può davvero muovere qualche cosa, facciamo un grande servizio a Sampierdarena, quindi io non desisterei, cioè, facciamo delle proposte, insistiamo alzando anche la voce non solo sui voltini, ripeto, su tutto il tessuto territoriale del Centro Ovest che inizia a Ponte dei Mille e finisce sul ponte di Cornigliano, una visione per questo territorio che è stato comunque trascurato o comunque non indennizzato per tutte le servitù che ha avuto nel tempo a partire dai primi del Novecento."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, consigliera Gaglianese prego."

Parla la consigliera Gaglianese: "Grazie Presidente, intanto condivido in linea generale la visione per quanto riguarda il consigliere, però devo fare una precisazione che invece do ragione a Gambari, che questi voltini ormai sono in discussione da quindici anni, venti anni, soprattutto gli ultimi dieci anni, dal 2007 che io sono qua si parlava già dei voltini. Alcuni sono stati acquisiti, riqualificati ma ultimamente purtroppo si è venuto a sapere che non sono possibili ad essere utilizzati come commercio per una questione di sicurezza. Comunque il discorso secondo me, su questi voltini qua, come hai detto tu è già da anni che si sapeva che il destino come commercio lì non ci sarebbe potuto finire, quindi ora giustamente bisogna trovare una soluzione su cosa fare e cosa metterci dentro. Sono d'accordo con te, io cinque milioni di euro li utilizzerei per altro, sono d'accordo con te, però evidentemente questo PNRR dovrà essere speso per questi progetti. Io proporrei una cosa... finisco e poi magari mi interrompi. Osare è anche bello, sognare anche, ma purtroppo chi fa il territorio è l'utenza, è inutile che ci paragoniamo a Berlino piuttosto che non so a quale altra città d'Europa. Adesso volevo fare una sospensione di cinque minuti se era possibile, perché dobbiamo confrontarci su una cosa con i miei gruppi, però qui è in primis da salvaguardare il tessuto commerciale che già c'è dentro, che è quello che rischia di più in questo momento, poi si sa che in quei voltini ormai è da anni che le amministrazioni precedenti a questa ultima del Sindaco Bucci è

mirata a che lì ci vadano delle associazioni, questo è il progetto delle associazioni scorse, non ce la raccontiamo anche questa. Quindi, io come gruppo propongo quando è finita la discussione, prima del voto, una sospensiva."

Parla il Presidente Colnaghi: "Facciamo subito la sospensione o volete finire gli interventi? Consigliere Lucia prego."

Parla il consigliere Lucia: "Grazie Presidente. Beh, io volevo sottolineare che il terzo punto dell'impegnativa è una proposta che, sentite le parti in causa, abbiamo trovato doveroso inserire perché crediamo che bisogna assolutamente rilanciare il quartiere, rilanciare il commercio e dare un'iniziativa, un'impronta un documento di questo genera era fondamentale, cercare di tenere vive tutte le possibilità, tutte le opzioni, perché quando si va a parlare di un progetto dove dovrebbero essere stanziati dei fondi PNRR, bisogna avere tutte le possibili opzioni davanti e, come diceva il consigliere Gambari, se alcune di esse non sono possibili allora cercare di ridimensionare il progetto e perché no attuare altri progetti sulla collettività, sul territorio perché credo che un quartiere come Sampierdarena abbia bisogno di essere rilanciato, di progetti che lo valorizzino. Volevo invece sottolineare il quarto punto che quando lo abbiamo inserito mi ha trovato veramente soddisfatto, e cioè venire a riportare con cadenza che poi si definirà quello che è l'andamento e poi in futuro quelle che saranno le lavorazioni in questi voltini in Commissione II perché credo che sia il luogo adeguato dove discuterne, anche perché e qui vado a richiederle anche la possibilità di essere presente il giorno 28 come ha detto lei, perché vorrei un attimo già sostenere questo punto davanti agli assessori perché è facile affermare che non si è ancora fatta la Commissione II, parlo essendo Presidente della Commissione II, quando si richiede agli assessori comunali competenti date, progetti per venire a essere presentati nelle sedi opportune e non venire minimamente ascoltati. Capisco l'ostruzionismo verso questo Municipio, non essendo della stessa parte colore politico dell'amministrazione comunale ma credo che dopo anni in cui ci conosciamo e quindi tutti sappiamo il nostro compito qual è, dare un minimo di data o delegare qualcuno del proprio ufficio per parlare di alcune tematiche sia fondamentale e sia la base dell'amministrazione comunale. L'ostruzionismo è un'altra cosa. Credo che bisogna essere leali quando si parla di progetti fondamentali per il territorio, tra cui questo. Perché bisogna avere serietà nel fare politica. Se poi vogliamo utilizzare questi spazi

per denigrare l'avversario benissimo, facciamolo, ma poi ci sono gli atti, i documenti, le mail che lo confermano. State tranquilli, le Commissioni II si faranno, anche senza gli assessori comunali. E lo dimostreranno davanti ai cittadini. E anche su questo progetto faremo la Commissione municipale e voglio vedere chi degli assessori comunali deciderà di non presenziare, perché siamo stufi di vedere l'istituzione municipale presa a schiaffi da questa amministrazione comunale. Dialogate con i vostri assessori comunali di riferimento, come avete fatto in passato. Vi ringrazio per avermi ascoltato. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Mi aveva chiesto la parola il consigliere Morabito, prego."

Parla il consigliere Morabito: "Grazie, io mi collego un po' alla cosa che ha detto il consigliere Minniti. Io nel '70 lavoravo all'Ansaldo, nei primi anni settanta comparve un plastico dove c'era già la Fiumara, quello che lo, come posso dire, raccontò, venne messo da una parte. Su Sampierdarena io penso che ci siano già dei progetti, e di questa parte di città vogliono fare la zona industriale. Come diceva giustamente Suriano, chi è oggi che si mette qua a mettere su un negozietto. Volevo dire, secondo me c'è un progetto molto più ampio che ne fa di questa città la zona industriale. I depositi chimici prima o poi si arriverà, verremo qui a bisticciare, a fare, lo so però li mettono i depositi è inutile... io lo so, lotterò per non farli avere, però io la vedo così, come giustamente diceva Lucia, ci sono già delle scelte e voi sicuramente siete più facilitati a conoscerle. Sui voltini e qua poi chiudo, io avevo fatto questa proposta, facciamo una piccola rambla delle cose finte, ci metti armature, caravelle finte, tutte cose così e poi ecco per buttare i soldi così allora diamoli veramente a quello che serve."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Consigliere Rondoni prego."

Parla il consigliere Rondoni: "Cerco di essere sintetico. Per quanto concerne quanto è stato detto riferito ai voltini io non ho le competenze tecniche per stabilire se sia salubre o meno, mi viene da pensare che lavorare sotto diciamo un viadotto ferroviario possa non essere proprio il contesto migliore per lavorare e possa anche

essere in un certo qual modo pericoloso, questa è la mia considerazione strettamente personale. Volevo più che altro attenzionare due aspetti, è bello che ci sia una esuberanza anche politica di citare certi argomenti, però da neofita della politica mi piacerebbe vedere dei torni sempre abbastanza moderati a prescindere. Ripeto io non faccio parte di un partito, sono ben contento che esistano i partiti, però ritengo che se incominciamo a fare un po' di dietrologia, credo che il risultato di oggi sia probabilmente derivante dalla somma di tanti aspetti che ci sono stati magari dieci anni fa, quindici anni fa, quindi forse effettivamente può darsi che sia cambiato poco, da un certo punto di vista oggettivo, però i protagonisti erano altri prima e adesso sono cambiati però direi che il risultato attuale, la situazione attuale è frutto di qualcosa del passato. Se Sampierdarena è in questo stato, è anche per qualcosa che era accaduto prima, non solo per quello che è adesso. Poi, lo dico da quadro direttivo di un istituto di credito: il denaro non va a prescindere buttato perché è a fondo perduto, il denaro è prezioso, esistono degli equilibri anche a livello socio-economico molto delicati, nello specifico io lavoro in un Istituto di credito che ha un ruolo fondamentale, mi auguro che possa essere fondamentale per il futuro di questa città. Concludendo, perché non voglio addentrarmi oltre, ritengo che in certi casi, ho visto anche prima che ci sono stati un po' di confronti tra consiglieri, assessori sempre con un pizzichino di veleno tra virgolette, io non conosco le situazioni pregresse quindi non so se ci sono stati dei battibecchi in passato nella trascorsa amministrazione, però ritengo sia necessario sempre avere moderazione e ripeto, per quanto concerne questa situazione di Sampierdarena ma più da vicino anche di San Teodoro c'è un lavoro importante da fare: facciamo i progetti, portiamoli, io non credo ci sia come ha detto il consigliere Lucia prima un atteggiamento di ostruzione nei confronti di questo Municipio e comunque questo come altri Municipi, frutto anche dell'attuale legge elettorale, sono stati vinti reciprocamente con maggioranze risicate, quindi in realtà credo che non ci sia ostruzionismo da parte di nessuno. Facciamo i progetti, portiamoli in avanti, lavoriamo e vediamo cosa può accadere, questo sì, ma sempre nella moderazione che è determinante. Scusate questo piccolo intervento."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Consigliere Gambari può intervenire solo una volta nella discussione a meno che qualcheduno non l'abbia nominata. Se vuole rispondere alla consigliera Gaglianese può come fatto personale."

Parla il consigliere Gambari: "Sinceramente volevo rispondere in generale, nel senso sì, alla Gaglianese ma comunque... ripeto, non è una questione come diceva Rondoni, non è che vogliono fare ostruzionismo, è che non se ne occupano, sono menefreghisti, alcune cose proprio non le sanno. Mi trovo da questa parte perché mi sono sentito preso in giro, ma io ci abito, ci lavoro, ci vivo e c'ho un'attività. Non è una questione rosso, verde, giallo, è una questione del territorio. Lo vogliamo portare avanti questo territorio o no? Tutto lì. Non è detto che se dici una cosa non devo votarla, se va bene per il territorio te la voto, però portiamo avanti per il bene di questa circoscrizione qua, cerchiamo, non è una questione di colore."

Parla il consigliere Radi: "Mozione d'ordine. Si parla di una persona che non è presente, il 28 ci sarà un incontro."

Parla il Presidente Colnaghi: "Effettivamente siamo fuori tema, io posso menzionare i vari assessori prendendomi la responsabilità di quello che dico, che la menzioni non c'è problema, sicuramente siamo adesso fuori tema. Benissimo, seguiamo la discussione, ci sono altri interventi? Prego consigliera Mazzi."

Parla la consigliera Mazzi: "Allora, oggi mi trovo molto in sintonia con il consigliere Minniti perché anch'io sono una sognatrice, poi mi sveglio anche, però... ci si prova a sognare e ad avere delle visioni e proprio nel weekend scorso lui parlava di Berlino, io parlo di Arezzo perché sono stata ad Arezzo e il centro storico è colmo di negozi di antiquariato stupendi e ho pensato a via Buranello, ho pensato a quanto sarebbe bella via Buranello se sotto questi benedetti voltini ci fossero non dico tutti negozi di antiquariato, però ... associato a tutto quanto nella mozione è stato indicato, cioè, attività culturali. Abbiamo molto da dire sul territorio, attività di un certo livello anche a livello commerciale e, come dire, è anche il cittadino che fa la differenza, cioè, sentirmi dire che tutti vanno a comprare al supermercato mi trova in totale disaccordo. Io non ho tanto tempo, lavoro, ho due figlie, siamo in Municipio, ho anche degli hobby tra l'altro, ma se posso io vado in via Bologna, dal fruttivendolo, dal macellaio, dal droghiere, in latteria, cerco di non andare dal supermercato proprio perché preferisco anche spendere qualcosa in più ma avere un prodotto di alta qualità, ma anche per favorire il piccolo commercio, e il commercio che dovrebbe essere con 5 milioni di euro sollecitato e aiutato in via Buranello

sarebbe un ottimo presidio proprio per i discorsi che abbiamo fatto nelle espressioni di sentimento sul degrado e sui cittadini di un certo tipo che qualcuno ha detto che abitano questo quartiere, quindi sarebbe auspicabile che tutti avessimo un certo tipo di visione e un sogno, che non si dovrebbe, come dire, associare a tanti supermercati di nuova costruzione ma a prediligere e sostenere i commercianti che sono degli eroi e a sostenere quelli futuri, insieme a tutte le associazioni culturali o comunque persone attive, cittadini attivi che potrebbero rendere Sampierdarena ma anche San Teodoro, ma stiamo parlando di via Buranello, cambiarla sostanzialmente e sensibilmente."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi sospendiamo per tre minuti il Consiglio e ci rivediamo tra tre minuti. Prego."

La seduta riprende.

Parla il Presidente Colnaghi: "Rientriamo. Bene, riprendiamo. C'è un intervento del consigliere Puppo."

Parla il consigliere Puppo: "Scusate, al proponente un piccolo emendamento, al terzo punto dove predisporre un piano, con i Civ del territorio, l'amministrazione comunale, Ferrovie e le associazioni di categoria, aggiungerei di concerto con l'amministrazione municipale, sei d'accordo?"

Parla il Presidente Colnaghi: "Il proponente accoglie l'emendamento?"

Parla il consigliere Bortolo: "Direi che sì, ci sta, e lo trovo anche molto inerente."

Parla il Presidente Colnaghi: "Viene aggiunto di concerto con l'amministrazione municipale al terzo punto dell'impegnativa. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliera Gaglianese, dichiarazione di voto con l'emendamento proposto dal consigliere."

Parla la consigliera Gaglianese: "Allora, io intervento in quanto alla nostra sospensiva chiederemo se questo documento, perlomeno io chiedo se questo documento in attesa di questa riunione del 28 e in attesa anche dell'eventuale progettualità e proposte che ci saranno da parte dell'assessore competente, poi si convochi anche eventualmente una Commissione in merito, se i proponenti lo ritirano e lo ripresentano dopo il 28 noi è la proposta che facciamo. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "I proponenti cosa decidono?"

Parla il consigliere Bortolo: "Grazie Presidente, ringrazio intanto per l'attenzione consigliera Gaglianese, e pensandoci un po' io penso proprio al contrario, perché ritengo che questo documento possa essere invece di rinforzo al Presidente stesso, al Municipio ed anche ai CIV proprio come documento del Municipio da presentare a quell'incontro, io penso che questo documento possa essere rafforzativo in quell'incontro, quindi è per questo che chiedo che... non son d'accordo sul ritiro in questo momento."

Parla il Presidente Colnaghi: "Benissimo, proseguiamo quindi con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Ferrari."

Parla il consigliere Ferrari: "Come ho ribadito prima, noi come gruppo Lega voteremo contro ma non tanto per il documento come è stato scritto ma perché dopo il 28 sapremo, quindi per noi questa mozione è superata, quindi voteremo contrario."

Parla il Presidente Colnaghi: "Bene, grazie consigliere Ferrari, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Bortolo."

Parla il consigliere Bortolo: "Noi come Partito Democratico voteremo a favore, riteniamo appunto assolutamente che non sia superato perché veramente questo documento potrebbe far comprendere nell'impegnativa che cosa vogliamo tendere, vogliamo tendere a un qualcosa che riguarda la cittadinanza che ce lo chiede, vogliamo tendere a un miglioramento, vogliamo tendere a sognare e quindi voteremo a favore."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mazzi."

Parla la consigliera Mazzi: "Come Movimento 5 Stelle voteremo favorevolmente, sia per come si è sviluppata la discussione e mi ritrovo d'accordo col consigliere Bortolo proprio perché è un rafforzativo per l'incontro che si andrà a fare, quindi testimoniamo diciamo la presenza e la forza del Municipio su questo tema."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera. Iacopi, prego."

Parla la consigliera Iacopi: "Allora, la consigliera Mazzi ha preceduto l'intervento che avrei voluto fare io quindi la lista rossoverde vota a favore del documento."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera, consigliere Rondoni."

Parla il consigliere Rondoni: "Come già anticipato dai colleghi, in ragione dell'imminente incontro del 28 riteniamo attualmente superato quindi vorremmo aspettare il 28 pertanto Vince Genova voterà contraria alla mozione presentata."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Badiu."

Parla il consigliere Badiu: "Noi gruppo Fratelli d'Italia voteremo contro in attesa dell'incontro del 28, anche per il fatto che possiedo un negozio lì vicino e vorrei sapere cosa accadrà. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Va bene consigliere Badiu, grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Gambari prego."

Parla il consigliere Gambari: "Genova Civica Ariel Dello Strologo vota a favore."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Gaglianese prego."

Parla la consigliera Gaglianese: "Come ho detto in precedenza, non sono proprio sfavorevole a questo documento ma nelle condizioni in cui è posto, io personalmente come gruppo voterò contraria."

Parla il Presidente Colnaghi: "Grazie consigliera Gaglianese, ci sono altre dichiarazioni di voto? Direi di no. Bene, procediamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari?"

Parla il Segretario: "11 favorevoli, 9 contrari se gli scrutatori confermano. Grazie."

Parla il Presidente Colnaghi: "Quindi la mozione è approvata, grazie a tutti e buona serata."

Il Presidente

Michele Colnaghi

